ERE dei RAGAZZI

ATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 42 - 15 ottobre 1972 - L. 200

I GRANDI MANIFESTI

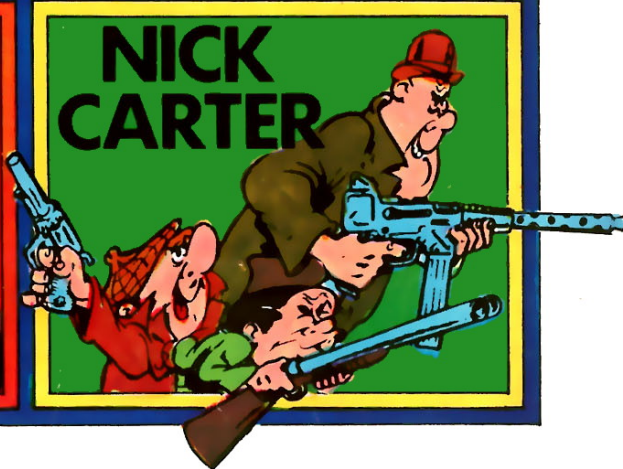
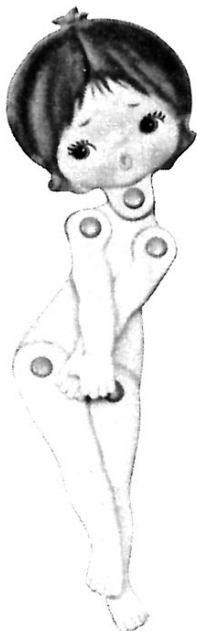
Natura amica

IL DESERTO

LE FIGURINE AUTOADESIVE

album segreto di

CANZONISSIMA

IL GIORNALE DEI FUMETTI COMPLETI

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL **CORRIERE DELLA SERA**

N. 42 15 OTTOBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

REDATTORI
JOSE' PELLEGRINI - ANDREA BONANNI - FRANCO MANOCCHIA
MINO MILANI - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI - MARIELLA CAVRIOLI
FEDERICO MAGGIONI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI
LUISA FERRAZZI

NEL PROSSIMO NUMERO

OPERAZIONE Natura amica LE FIGURINE AUTOADESIVE

TILT PAZZO DI BOBO

LA STREGA!!!

L'AGENTE SENZA NOME

CORTO MALTESE

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: $U. - U.S.A.: Cents 45 - Venezuela Bs. 3,25.

Istituto
Accertamento
Diffusione
Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti -
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

Uscendo da una grotta dopo 205 giorni di isolamento le sue prime parole sono state:

FINALMENTE UN PO' DI RUMORE!

205 giorni nell'oscurità più assoluta, nel silenzio più totale, nella solitudine più completa. Questa l'esperienza del geologo francese Michel Siffre che si è volontariamente sepolto vivo in una grotta del Texas per sperimentare le reazioni dell'uomo a un prolungato isolamento. Ora Siffre riferirà agli scienziati della NASA i risultati della sua esperienza affinché ne traggano indicazioni per la vita degli astronauti nello spazio. Quindi si concederà un po' di riposo tra il logorante frastuono della vita quotidiana. Frastuono logorante di cui ha profondamente sentito la mancanza e che per lui ha significato il ritorno alla civiltà. Così non è per noi, che siamo continuamente alla ricerca di un mezzo per sfuggire al flagello del rumore, per poter dire una buona volta: « Finalmente un po' di silenzio ».

Disegno di Mario Uggeri

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

UOMINI, CANI, RIBELLI E BENPENSANTI

Nelle lettere del CdR n. 29 sotto il titolo « Facciamo un'Europa senza razzismo », i ragazzi italiani hanno dimostrato la solita immaturità, non per il contenuto ideologico delle lettere, ma per il modo in cui sono esposte, cioè con superficialità, vuota retorica, superbia. La superficialità sta nel credere con assoluta fermezza che inneggiare alla fratellanza sia un merito. Io credo che l'uomo che in partenza si dichiara uguale a tutti i suoi simili è inferiore agli altri. L'uomo in fondo non è che una specie animale, e quindi come diciamo che una certa razza canina è più brava da guardia che un'altra, la quale a sua volta è più brava da caccia di una terza e così via non occorre stupirsi o sdegnarsi se qualcuno afferma che una razza umana è superiore a un'altra per laboriosità o intelligenza... Superficialità è anche nel sostenere tesi ritenute giuste (fratellanza, democrazia, pace) senza la dovuta preparazione. Quanti sarebbero capaci di sostenere un discorso su approfondite basi storiche, politiche e filosofiche? La vuota retorica sta nell'accoramento e nello stile patriottico delle lettere: accoramento e patriottismo diventano retorica se accompagnati allo sdegno « schifato », che è indice di non saper rispondere lucidamente. La superbia sta nel fatto che implicitamente tutti rovesciano la situazione, provando lo stesso odio dei « razzisti » per le razze inferiori. Solo che lo chiamano « giusto risentimento ». Frasi come « Vietato il razzismo, la fratellanza è obbligatoria » fanno ridere, se esaminate in profondità... Molti ragazzi hanno le mie stesse idee, e anche se in numero inferiore agli altri, certamente valgono molto di più. Vorrei chiedere a tutti quei ragazzi « tranquilli » e « benpensanti » che le scrivono lettere di fratellanza e di pace se hanno uno scopo per vivere o se vivono solo perché sono venuti al mondo. Noi l'abbiamo. (Roberto Albanesi, via Case Basse S. Vittore 26, Pavia)

Voi l'avete, voi certamente valete molto di più degli altri, e siete quindi nella condizione d'una razza canina nobile di fronte e un esercito di poveri bastardini randagi. Ma il fatto è, caro Roberto, che l'uomo non è un cane. Le razze umane non esistono, così come i razzisti vogliono presentarcele. Esistono uomini poveri e ricchi, colti e ignoranti, fortunati e sfortunati, questo sì: e solo quella fratellanza, di cui sorridi, potrà renderli il più possibile uguali. Superficialità sta nel credere che sia un merito inneggiare all'eguaglianza tra i popoli? Perché? E perché solo i filosofi e le persone colte dovrebbero sostenere la democrazia e la pace? L'intuito e, diciamolo pure, il sentimento d'un analfabeta possono giovare alla democrazia e alla pace quanto e forse talvolta più d'un articolo pubblicato su di una rivista per intellettuali. Accoramento e patriottismo e anche lo sdegno « schifato » non escludono lucidità di giudizio: ma non confondiamo il patriottismo con il nazionalismo! Quanto alla superbia, al rovesciamento della situazione, ebbene sì, ciò può verificarsi. Ma davvero non vedo perché non possa parlarsi di « giusto risentimento ». Quello che conta, è che al risentimento subentri la critica e la riflessione; e se da queste nascerà una lettera, non sarà certo un ragazzo « tranquillo » o « benpensante » a scriverla! I tranquilli e i benpensanti accettano la situazione, accettano che l'uomo sia una specie animale come i cani, e forse si cullano in questo senso di ineluttabile e di fatale, che loro fa comodo. Pare assurdo, ma oggi, a predicare la fratellanza o a inneggiare all'eguaglianza, c'è il rischio di essere presi per ribelli.

I PROGRAMMI DI MARIA LUISA

Ho nove anni, e le scrivo per chiederle se faccio bene a pensare così del mio avvenire: prima da 18 a 24 anni farò la cantante; poi da 24 a 26 la novizia; da 26 a 62 la maestra-suora; poi mi dedicherò solo ad aiutare le altre monache e anche a pregare.

(E dopo un po', ho ricevuto un'altra lettera).

Vorrei fare da grande la cantante, se mi sposano farò la moglie, altrimenti la suora-maestra... e farò i quadri di fiori o di dame settecentesche. Faccio bene? (Maria Luisa Di Nitto, piazza Cimone 1, 00141 Roma)

Io dico che fai bene, Maria Luisa; anche perché, in fondo — e come dimostra la tua seconda letterina — malgrado i tuoi ben definiti programmi, tieni una porticina aperta all'avventura. Comunque, o moglie o suora-maestra, ti ricorderai di mandare a chi sarà direttore del CdR un tuo quadro di fiori, o di dame settecentesche, in ricordo dei tuoi nove simpaticissimi anni?

PRENDERSI IN GIRO

Ho 11 anni e leggo molto il CdR. Vorrei chiederle come mai alcune volte sulla rubrica «Tilt», parlate male dei redattori e, alcune volte, del giornale. Se vuole pubblicare la mia lettera, non scriva né il nome né il cognome né l'indirizzo. (Lettera firmata)

Eccoti accontentata, e ammantata dall'anonimato più profondo. Perché, poi?, hai paura che ti prendiamo in giro su « Tilt »? Quanto alla tua richiesta, non è esatto dire che gli autori di « Tilt » parlino « male » dei redattori e del giornale; si limitano di tanto in tanto a prenderci in giro; è una specie di giochetto che in Italia non ha mai avuto successo, ma che, credi, è divertente.

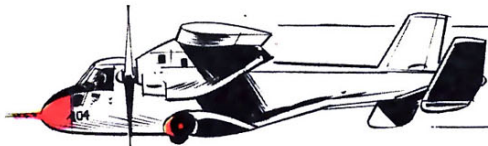
ESPERIMENTO NEGATIVO

Le avevo chiesto una volta se era vero che i sogni fatti in una notte di luna piena si avverano, e lei mi aveva detto di fare l'esperimento da me. Ebbene, io ho provato e l'esperimento è risultato negativo. (Rossella B., via S. Michele 3-5, Savona)

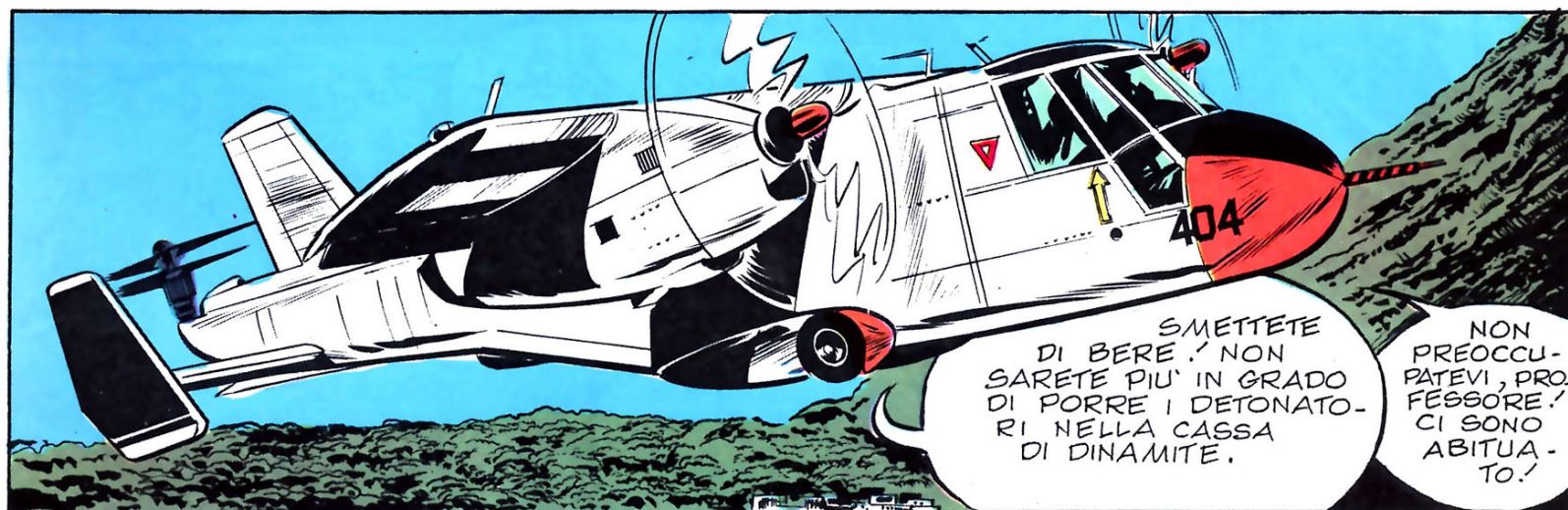
Grazie, Rossella: il metodo sperimentale, come sosteneva Galileo Galilei, è pur sempre il migliore. Adesso sappiamo tutti cosa rispondere a chi dovesse farci una domanda come la tua, no?

MA QUANTI ERANO, QUESTI MOSCHETTIERI?

Vorrei sapere perché i moschettieri, che sono 4, li dicono sempre tre. (Amalia Santiangeli, via Bertolotti 15, 10121 Torino)

Eh no, che non sono quattro. Prova a contarli: uno, Aramis; due, Athos; tre, Porthos. E D'Artagnan?, dirai tu. D'Artagnan è un « aspirante-moschettiere ». Lo vedi, Amalia, che i conti tornano?

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

AQUILA

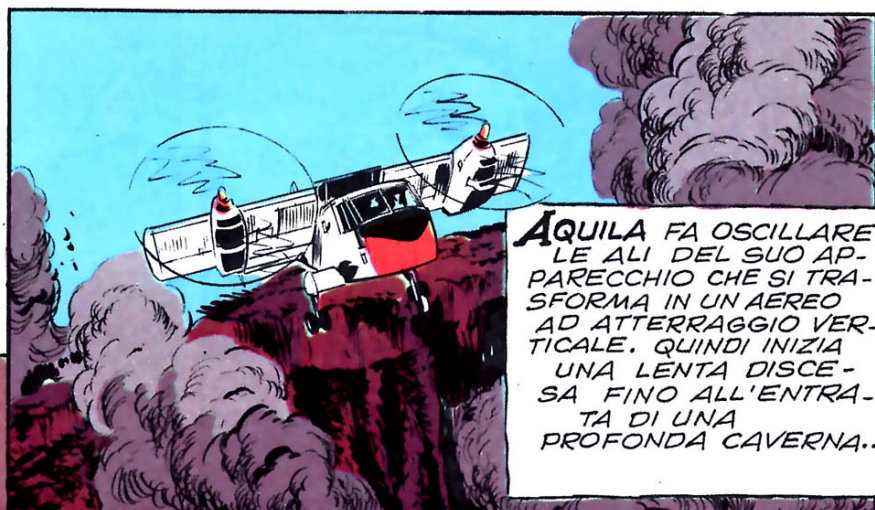
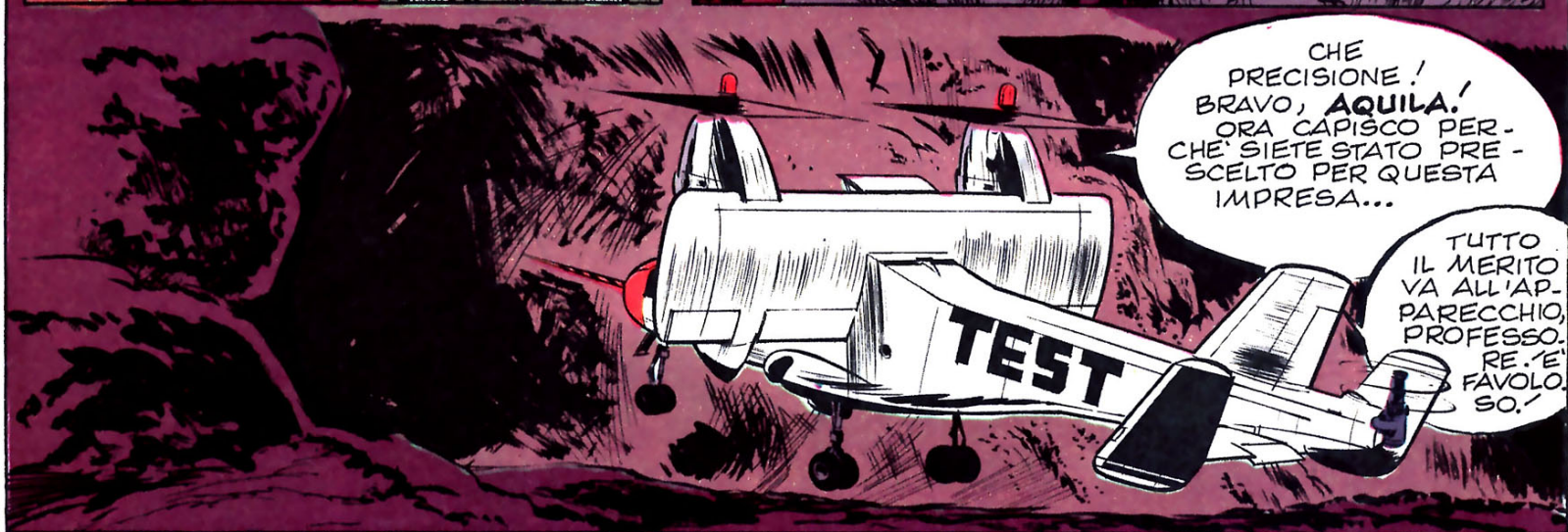
di WEINBERG

SEGUE

L'AEREO SI AVVICINA AL CRATERE DA DOVE ESCONO LARGHE VOLUTE DI FUMO GRIGIO.

LA PIATTAFORMA E' LAGGIU', **AQUILA!** LA VEDETE? LA', A DESTRA...

SI, DAVANTI A UNA GROTTA...

NO, E' SOLO UNA FINTA CAVERNA, MA VOI POTRETE ATTERRARE CON UNA CERTA SICUREZZA...

O.K. LE CORRENTI CALDE CI SOSTERRANNO DURANTE LA DISCESA... TENETEVI BEN STRETTI PERCHE' CI PREPARIAMO A UN ATTERRAGGIO IN POSIZIONE VERTICALE.

AQUILA FA OSCILLARE LE ALI DEL SUO APPARECCHIO CHE SI TRASFORMA IN UN AEREO AD ATTERRAGGIO VERTICALE. QUINDI INIZIA UNA LENTA DISCESA FINO ALL'ENTRATA DI UNA PROFONDA CAVERNA...

CHE PRECISIONE! BRAVO, **AQUILA**! ORA CAPISCO PERCHE' SIETE STATO PRESCELTO PER QUESTA IMPRESA...

TEST

TUTTO IL MERITO VA ALL'APPARECCHIO, PROFESSORE. E' FAVOLOSO!

SEGUE ➔

I NOSTRI APPARECCHI RADIO FUNZIONANO, ANDIAMO.!

NON CAPISCO PERCHE' L'ARTIFICIERE RIMANGA INDIETRO. SARA' BENE CHE VADA A VEDERE.!

NON CE LA FACCIO! E' PIU' FORTE DI ME... HO PAURA.!

QUANDO HO VISTO LA LAVA RIBOLLIRE LAGGIU', IN FONDO AL CRATERE, MI SONO RICORDATO DI UN INCIDENTE TERRIBILE CHE HO AVUTO... LAVORAVO IN UN'ACCIAIERIA A QUELL'EPOCA... E UNO DEI MIEI COMPAGNI E' CADUTO IN UNA VASCA DI ACCIAIO FUSO... ORRIBILE! ORRIBILE! E QUANDO HO VISTO LA LAVA... IO...
CERTO, DEVE ESSERE STATO ATROCE... MA SAPPIATE CHE SE VOI CI ABBANDONATE, SE NON PIAZZATE I DETONATORI, CENTINAIA DI PERSONE, LAGGIU' NELLA VALLE, RISCHIERANNO LA STESSA SORTE.!

SI', AVETE RAGIONE... ANDRO'.!
GRAZIE, AMICO MIO. PER FACILITARVI LE COSE, PORTEREMO NOI LE CASSE, IL PROFESSORE, JUSIC ED IO. VOI CI SEGUIRETE.

CON PRUDENZA, IL GRUPPO AVANZA LUNGO LA PARETE. IN BASSO, DAL CRATERE RIBOLLENTE, SI ALZA UNA NUBE SOFFOCANTE. LE TUTE DI AMIANTO PROTEGGONO IL GRUPPO DAL TERRIBILE CALORE.

AQUILA! AQUILA!

L'ARTIFICIERE! E'...E' CADUTO!
MIO DIO!

E' CADUTO... LAGGIU'...
COME E' SUCCESSO?

IO... IO NON SO NIENTE... ERO VICINO A LUI, QUANDO E' SCIVOLATO E... E SI E' POI ATTACCATO ALLA MIA MACCHINA FOTOGRAFICA... E' FINITA GIU' CON LUI!

POVERETTO!
COME FAREMO ORA?.. AVEVA CON SE' I DETONATORI!

GUARDATE, E' RIMASTO APPESO! UNA CORDA, PRESTO!

POCO DOPO...
E' ANCORA VIVO...
COSA? DOPO UNA SIMILE CADUTA?

E' STATO LUI A SPINGERMI...
NO JUSIC! LASCIALO... LASCIALO!

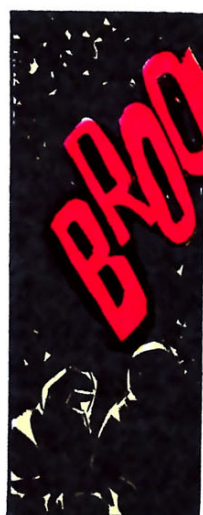
AAAH!

E' COLPA MIA... ERA IMPAZZITO DALLA PAURA... NON AVREI DOVUTO...
E' INUTILE RECRIMINARE, ORA. PRENDIAMO UNA DELLE CASSE... RESTA QUI VICINO AL FERITO E RAGGIUNGICI POI. FORSE AVREMO BISOGNO DI TE NELLA GROTTA!

DIECI MINUTI DI DISCESA PERICOLOSA E IL PICCOLO GRUPPO RAGGIUNGE ALLA FINE LA GROTTA... GIA' JUSIC SI E' RIUNITO AGLI ALTRI DOPO AVER APPRESTATO I PRIMI SOCCORSI AL FERITO.
HO GIA' USATO I DETONATORI SULLA MONTAGNA, QUESTO MODELLO E' PERO' DIFFERENTE MA SPERO DI FARCELA LO STESSO...
EHI, FA' ATTENZIONE! NON VORREI SALTARE PER ARIA!

SEGUE

POCO DOPO...
ECCO FATTO! HO INNESCATO I DETONATORI E SPERO CHE TUTTO VADA BENE! 30 MINUTI PER LA MESSA A FUOCO! SBRIGHIAMOCI!

BROOW

IL VULCANO ERUTTA! ATTENTI!

AQUILA! IL VULCANOLOGO...
BUON DIO! MURATO VIVO O GIÀ MORTO? PRESTO, JUSIC! AIUTAMI A TOGLIERE LE PIETRE!

NON CE LA FAREMO, AQUILA! ABBIAMO SOLO 30 MINUTI PRIMA CHE LA DINAMITE SCOPPI! EPPOI... LA LAVA! STA SALENDO DAL CRATERE...
NON DISCUTERE! PRESTO!

FURIOSAMENTE I DUE CERCANO DI TOGLIERE LA CENERE E I LAPILLI CHE SI SONO ACCUMULATI ALL'INGRESSO DELLA GROTTA.

BROUW
AQUILA! ANDIAMOCENE... È INUTILE... LA LAVA STA INVADENDO TUTTA LA GROTTA!

HO GIÀ SCAVATO UN BUCO, JUSIC! CONTROLLATI E AIUTAMI A INGRANDIRLO!

PROFESSORE! CI SIETE?
SONO QUI! SONO QUI!

POCO DOPO...
GRAZIE, MIO DIO, GRAZIE!
RISPARMIATE IL FIATO E CORRETE! CORRETE!

DEVO DIRVELO, AQUILA. NON SIAMO PIÙ IN TEMPO A PORTAR GIÙ L'ALTRA CASSA DI DINAMITE E QUELLA CHE VOI AVETE GIÀ INNESCATO NON È SUFFICIENTE PER APRIRE UN VARCO ABBASTANZA GRANDE PER FAR DEFLUIRE LA LAVA.
CI AVEVO GIÀ PENSATO... PORTEREMO LA CASSA CON NOI ASSIEME AL FERITO.

CI ALZEREMO CON L'AEREO E SORVOLEREMO LA GROTTA IN VOLO STAZIONARIO... PRIMA CHE SCOCCHINO I TRENTA MINUTI, LANCERÒ LA CASSA DI DINAMITE CHE SCOPPIERÀ IN TEMPO.!

NON ABBIAMO ALTRA SCELTA.!

SORVOLANDO IL BORDO DEL CRATERE DOVE GIÀ ZAMPILLANO GETTI DI LAVA E DI ROCCE, L'AEREO DI AQUILA SI AVVICINA ALL'INGRESSO DELLA CAVERNA...

AQUILA, DURANTE UN INTERMINABILE MINUTO DI VOLO STAZIONARIO, ATTENDE IL MOMENTO FAVOREVOLE...
CENTRO! E ORA, FUGGIAMO A TUTTA BIRRA.!

UNA SPAVENTOSA ESPLOSIONE SCUOTE IL VULCANO... IL BORDO DEL CRATERE SI SPACCA, SI SFALDA...

L'AEREO! AIUTAMI A TENERLO FERMO, JUSIC! IL RISUCCHIO DELL'ESPLOSIONE HA INCLINATO L'ASSETTO...

COME UN GRANDE UCCELLO IMPAZZITO, LA PESANTE MACCHINA CADE, PRECIPITA, SI RADDRIZZA... AQUILA E JUSIC CERCANO DISPERATAMENTE DI TENERSI IN ROTTA...

SEGUE

LA LAVA! HA PRESO LA VIA GIUSTA! CE L'ABBIAMO FATTA!

INFATTI, QUANDO LA MONTAGNA DI LAVA RAGGIUNGE LO SQUARCIO PROVOCATO DALLA ESPLOSIONE DELLA DINAMITE, UN FIUME DI FUOCO SI INCANALA IN QUELLA DIREZIONE... IL PAESINO AI PIEDI DELLA VALLE E' SALVO.

a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)

INVENZIONEN FÜR BENE SUONA MUSIKA DI JAZZ

(ACH! IO KRANDE KOMPOSITORE)

ACH! KUESTO È MIO KOMPLESSO PORTATILE FÜR JAZZ KLASSIKO

KUESTO È SPARTITO MUSIKALE MOLTO PIKKOLO KE TU PUOI LEGGERE KON GROSSO OCCHIALE

KONTRABBASSO

KONTRALTO!

KUESTO È TRIANGOLO FÜR MUSIKA UND FÜR SEGNALA SE APPARECCHIO È GUASTO.

CHIAFE DI VIOLINO

KUESTA È TROMBA

KUESTI SONO PIATTI. KUANDO TU MUOVI ORECCHIO LORO SUONA JA!

KUESTO È SAXOFONO

CHIAFE DI AMIKO FRANZ

ah, ah

CRASH!

CLANG!

DER DEUTCHLAND ÜBER ALLES JAZZ BAND

KUESTA È KITARRA DA ASCELLA TU LARGHI BRACCIO UND CHITARRA SUONA

ACH! INFENZIONEN FALLITA! IO DIMENTIKATO DI METTERE FRENO!

W. MOZART

TU NON DISTURBA IO SUONO

KODA DI PIANO

KUESTO È PIANOFORTE ZU PIKKOLE RUOTE, KE TU KON DITI DI PIEDE SUONA!

RIKORDARSI SCRIFERE ADOLF SE LUI PUÒ FARE A ME TOGLIERE KRANDE MULTA FÜR AVER INVESTITO VIGILE!

IO AVUTO INKREDIBILE EXPERIENZA DI MUSIKA: IO SALITO SKALA E SENTITO DO RE MI FA SOL LA SI UND DO!

EZZERE SKALA MUSIKALE

ARPA SENZA KORDEN FÜR SORDI!

Jo avuto altra inkredibile experienza di musika: io sceso skala und sentito BEEP! EZZERE TROMBA DI SKALE!

DENTIERA FÜR MUSICISTA

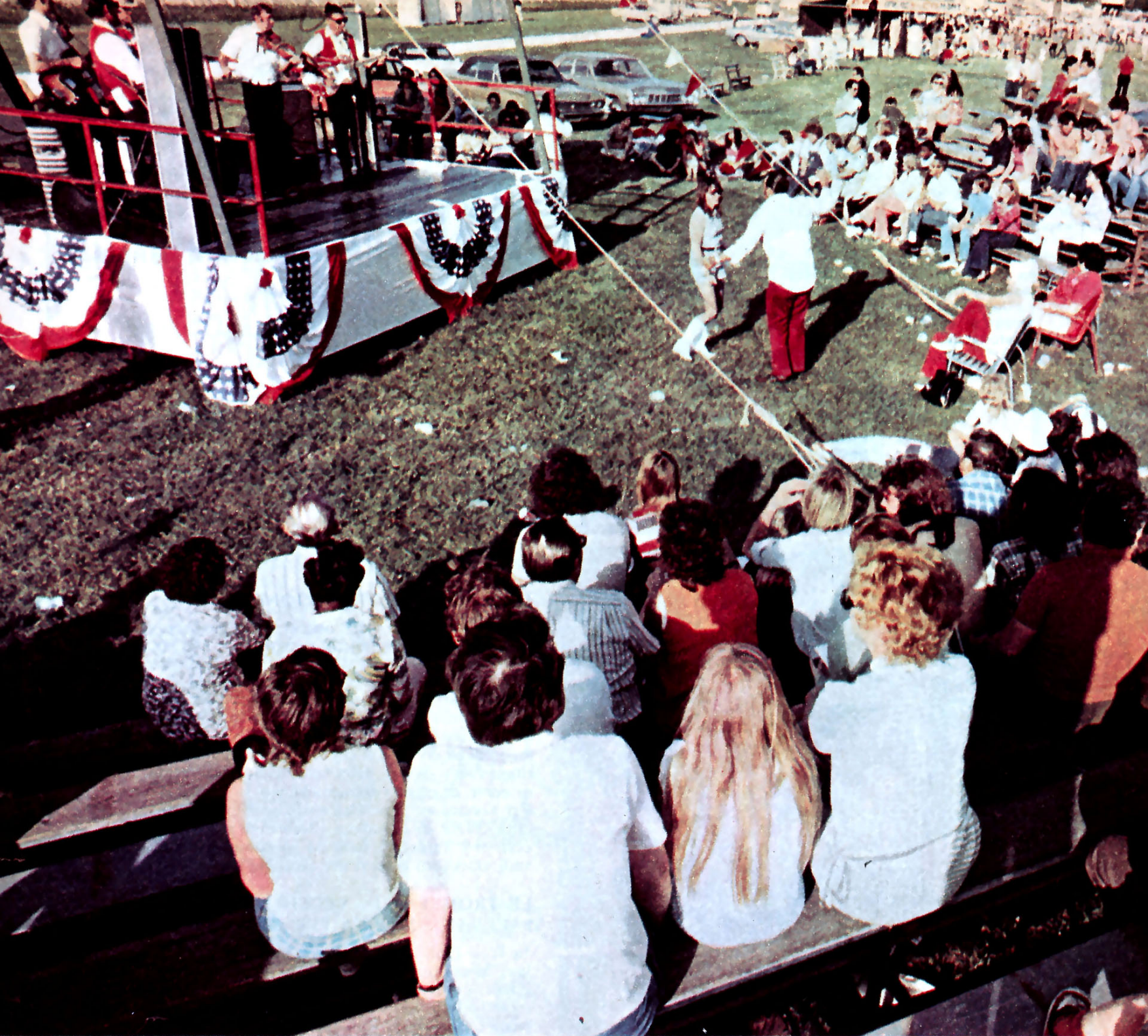
ACH KUANDO IO MASTIKA SENTE WAGNER!

MOLTISSIMI I GIOVANI AL FESTIVAL DI NEW ORLEANS

ALLE FONTI DEL JAZZ

«Heritage Fair», festival della conservazione dentro la culla stessa del jazz. Strano ma non troppo, se non fosse per i notissimi giovani stretti attorno ai vecchi santoni di New Orleans. Uno sguardo profondo nelle acque del Mississippi per abbeverarsi alle fonti più pure del jazz

Servizio di VITTORIO FRANCHINI - Foto di MARIO PRATELLA

Sopra: questi quattro giovani indiani hanno inteso a modo loro il senso della « Heritage Fair »: non solo la musica ma i loro bellissimi costumi tradizionali essi vogliono salvare. Qui a destra Dizzy Gillespie e il suo complesso: è la sua musica, oggi, meglio di ogni altra a indicare il significato di una tradizione che sta alla base delle correnti più giovani. Infine, ecco due ragazzi americani che attraversano un prato ballando sul tempo di un « rag-time ».

EMERSON SCAVA NELLA TRADIZIONE

Suona un juke-box, in riva al mare. La spiaggia è deserta: il sole dell'autunno splende per pochi, gli ultimi rimasti della grande ondata estiva Luca, Marco e Paolo ascoltano la musica: dal juke-box escono i suoni secchi di un pianoforte vecchio stile che beccheggia sul ritmo di un boogie woogie. « E' Emerson », dice Marco con sicurezza, riferendosi al popolare pianista pop inglese, quello del trio con Lake e Palmer. « E' Jimmy Yancey » penso io con incredulità perché davvero non mi sarei mai aspettato di trovare il vecchio Yancey (pover'uomo morto ormai tanti e tanti anni or sono con un coltello infilato nella schiena) in un juke-box sulla spiaggia.

Ma non è Yancey. E' davvero Emerson e allora dico ai tre amici: «Emerson fa, nota per nota, ciò che Yancey ha fatto negli anni del Venti» e comincio a parlare del pianista di boogie-woogie che è vissuto in piena povertà e che è morto assassinato, dimenticato da tutti. Ma ora, evidentemente, qualcuno lo ha riscoperto. Emerson è andato a ripescarlo e gli rende giustizia.

Continua a pagina 16

Sopra: una veduta della « Heritage Fair »: il pubblico è giovanissimo, mentre in palco suona un gruppo di anziani bianchi, gente che ancora sente la vitalità della sua musica e porta avanti un discorso reale, al di fuori di certe necessità turistiche che avvelenano il clima dei locali notturni di New Orleans. A sinistra: Louis Cottrell, presidente dei musicisti di New Orleans, clarinettista e leader di un complesso che suona in rue Bourbon.

Un altro momento di un funerale: a New Orleans i defunti vengono accompagnati al cimitero da un'orchestra che suona motivi dolenti: dopo la sepoltura la stessa orchestra si scatena in «spirituals» e «blues» come a significare che la vita continua. Sotto: un momento degli happening jazzistici. Un'universitaria spiega ai bambini la storia del jazz.

ALLE FONTI DEL JAZZ

Segue da pagina 15

L'OCCHIO ATTENTO DEI GIOVANI SUL JAZZ

Nasce così un discorso sulle origini del jazz e sull'interesse, nuovo, che si propaga fra i ragazzi. Perché molti si chiedono quali siano gli agganci di certa musica loro con quella del passato e vanno a cercare le pagine più celebri del jazz romantico.
Certo oggi è difficile intuire, ascoltando quelle pagine di musica un po' ingiallita dal tempo, la profonda rivoluzione che proponeva. Ma era davvero una rivoluzione e di quelle che non si spengono in una stagione. Tanto è vero che la rivoluzione, nel jazz, è permanente.

IL JAZZ COME TRADIZIONE

Cosa c'è, dunque, alle origini del fenomeno pop? Che cosa ha dato il via allo scatenato rock and roll che, improvvisamente, è tornato dal tempo per diventare la colonna sonora dei giovani di oggi? E' una domanda che si pongono i ragazzi un po' dovunque nel mondo, anche a New Orleans, patria del jazz e perciò molti, moltissimi di loro, sono convenuti a New Orleans recentemente per assistere ad un festival che si è tenuto all'insegna della «Heritage Fair», ovvero della fiera della conservazione, qualcosa come dire: non dimentichiamo le tradizioni popolari. Per l'occasione New Orleans, che è una vecchia, cordiale città colma di nostalgici riferimenti al suo passato francese, si è bardata a festa ed ha accolto un nugolo di giovani americani accorsi per ascoltare il vecchio jazz.

LE TROMBE DEI « VECCHI » FACEVANO MUSICA PER GIOVANI

In West End, in Royal Street, in St. Louis Street, in Bourbon Street, in Canal Street, in Rampart Street, in tutte quelle strade, insomma, che hanno offerto al jazz tanti e tanti titoli di « blues » i « vecchi » hanno dato fiato alle trombe e attorno a loro si sono riuniti i meno vecchi (per esempio gli uomini della generazione di mezzo, quelli che hanno acceso le prime grandi rivoluzioni sociali del jazz, come il trombettista Dizzy Gillespie, il pianista Thelonious Monk, il batterista Art Blakey, il sassofonista Sonny Stitt, il bassista McKibbon e altri ancora, tutti padri del cosiddetto « be bop ») e i giovani, musicisti e appassionati. E' stata una grande sagra del passato che è servita soprattutto a dare ai più giovani il senso di una continuità logica che lega a filo doppio il vecchio, romantico e sbrindellato mondo del jazz primitivo a quello del pop e del rock attraverso valori culturali e sociali che, in definitiva, rimangono inalterati: il jazz era alle origini una musica per giovani, per gente disposta a passare sopra ai tabù, pronta a capire cose che sembravano fuori del mondo, come è il pop oggi avversato — come allora il jazz — da quanti non vogliono seguire l'evoluzione della musica.

Un gruppo di anziani musicisti fa del vecchio jazz alla Bourbon Gallery: qui, ovviamente, il jazz assume aspetti commerciali e funge da richiamo soprattutto per i turisti che sono più sprovveduti.

NEW ORLEANS ESCE DAL MUSEO

Gli incontri di New Orleans sono un passo avanti verso la reciproca comprensione fra due generazioni, quella di ieri e quella di oggi, che con uguali intenti e sfruttando lo stesso materiale popolare, hanno dato vita ad una musica nuova. Da New Orleans, dunque, con una stretta di mano, che passa anche dal nostro juke-box sulla spiaggia semideserta, dove il « nuovissimo » Emerson, suona con naturalezza come il « vecchissimo » Yancey.

CONTINUA L'OPERAZIONE
Natura amica
DAL PROSSIMO NUMERO È APERTA LA CACCIA LIBERA A:
LEPRI, FAGIANI, STARNE, TASSI, VOLPI, TORDI, MERLI
SÌ, AVETE LETTO BENE!
DALLA PROSSIMA SETTIMANA VI DAREMO LA POSSIBILITÀ
DI DEDICARVI ANCHE SENZA LICENZA ALLA CACCIA
DEGLI ANIMALI SELVATICI DI
COLLINA
MA ATTENZIONE! NIENTE SPARGIMENTO DI SANGUE! LA CACCIA CHE VI PROPONIAMO È INNOCUA: È LA CACCIA ALLE FIGURINE DI
Natura amica
E' UN'IDEA ESCLUSIVA
CORRIERE dei RAGAZZI
Junior
SAN CARLO
ANCORA MILIONI DI FIGURINE AUTOADESIVE NEL
CORRIERE DEI RAGAZZI
ANCORA MILIONI DI FIGURINE NELLE CONFEZIONI DI PATATINE
JUNIOR SAN CARLO

COSI' CANTAVANO, NEL 1879, I COW BOYS AUSTRALIANI... I "GIOVANI EROI" ERANO **NED KELLY**, SUO FRATELLO **DAN**, **STEVE HART** E **JOE BYRNE**. MA C'ERA CHI NON LI CONSIDERAVA TALI, E IN TUTTI I POSTI DI POLIZIA DEL CONTINENTE CAMPEGGIAVA IL MANIFESTO...

UOMINI CONTRO

...WANTED NED KELLY

Testo di CASTELLI Disegni di ALESSANDRINI

MURDER
Of Police, near Mansfield.
£2000
REWARD
For Capture of offenders Kelly...
others, increased to £500, for each
offender...
THE FOUR OFFENDERS ARE OUT...
By Order
Manly Ellis,
Printed by Thomas Bull, at the "Chronicle" Office ...
372 S C.

BANG
BANG

...CARCERE DI MELBOURNE, 20 NOVEMBRE 1880...
SEI PRONTO, NED?...
SI'...

...CHE IL BUON SIGNORE POSSA AVERE PIETA' DELLA TUA ANIMA. HAI QUALCHE DESIDERIO DA ESPRIMERE?...
NO... VORREI SOLO DIRE UNA COSA...

...SO DI NON AVER CONDOTTO UNA VITA ONESTA, DI AVER DERUBATO E UCCISO... MA CREDO CHE IN TUTTO QUELLO CHE HO FATTO CI SIA UN LATO POSITIVO...

...FORSE LA MIA MORTE - LA MORTE DI UN FUORILEGGE - SERVIRA' A CANCELLARE UNO SPORCO MONDO DI ABUSI E DI CORRUZIONE... IL MONDO DELLA COSIDDETTA GIUSTIZIA INGLESE, UNA GIUSTIZIA SOLTANTO DI NOME...

...SE SOLO QUESTO ACCADESSE, ALLORA... ALLORA NON ESISTEREBBERO PIU' TIPI COME ME...

TLANK

SEGUE ➡

...I GIORNALISTI SONO PREGATI DI ALLONTANARSI. SE QUALCUNO LO DESIDERA, PUO' FOTOGRAFARE LE **ARMATURE** DELLA BANDA DI KELLY...

...LE ABBIAMO CONSERVATE PROPRIO PER LA STAMPA...OSSERVATE IL COPRICAPO A PROVA DI PALLOTTOLA DI **NED**...

...CREDEVANO DI FARCELA, CON QUELLA FERRAGLIA...E INVECE CI HANNO LASCIATO TUTTI LA PELLE...

...GLI AVEVAMO TESO UN AGGUATO IN UNA LOCANDA DI **GLENORWAN**...AH, AH...E' STATA UNA BELLA SPARATORIA...
MANI IN ALTO, TUTTI...DOV'E' **KELLY?**
NO ...NON SPARATE! CI SONO DEI RAGAZZI...

...PEGGIO PER LORO... ...NON DOVEVANO IMMISCHIARSI CON QUEI QUATTRO...
AVANTI, NED, VIENI FUORI!

ECCO-LO!
FUOCO!

BANG
BANG
BANG
AHH!

ASSASSINI! AVETE UCCISO I MIEI FIGLI...
E' STATO UN ERRORE! NON FARCI PERDERE TEMPO!

GIA'...UN **ERRORE!** MA IO NON SONO UN **RAGAZZO**, MISERABILI!...

BANG
BANG
ATTENTO, DAN!
AHHHH
BANG

E' UNO!... DATE FUOCO AL LOCALE, VEDRETE CHE USCIRANNO...
MA... MA C'E' UN VECCHIO MALATO DI SOPRA!

NON IMPORTA! A NOI INTE-RESSA KELLY...

WOOOMP

ECCOLO! SPARATE!

BANG!
BANG!
BANG!
BANG!

AHHHH

SEGUE

...TRE INNOCENTI CI AVEVANO RIMESSO LA VITA, MA NED KELLY PAGHERA' ANCHE PER LORO, ALL'ALTRO MONDO...

...AVEVA VENTOTTO BUCHI NELLA CORAZZA, QUANDO LO PORTAMMO VIA, ED ERA ANCORA VIVO... IN QUANTO AI SUOI COMPLICI SI ERANO SUICIDATI...

QUESTA E' LA FINE CHE MERITANO I BANDITI COME LUI...

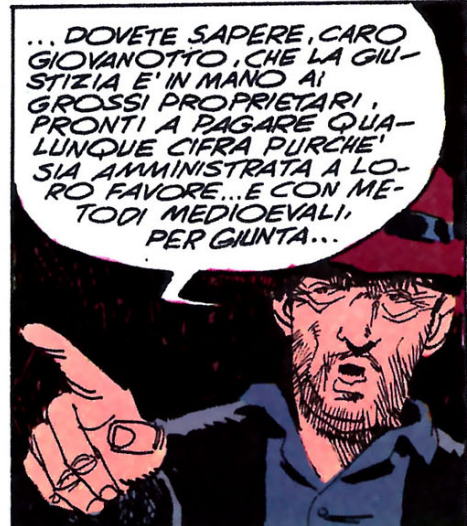
...NED KELLY... QUEL POLIZIOTTO NE PARLA CON UN ODIO DISUMANO. ERA UN FUORILEGGE... MA HO SENTITO OPINIONI DIVERSE SUL SUO CONTO...

...ALCUNI LO CONSIDERANO UN EROE... ALTRI UN ASSASSINO... PER QUESTO SONO VENUTO IN AUSTRALIA...
PER SCOPRIRE LA VERITA' SU NED KELLY...

GRETA, NELLA COLONIA DI VICTORIA...
SI'... NED HA TRASCORSO QUI LA SUA GIOVINEZZA... NO, NON ERA QUELLO CHE DICONO... ERA UN BRAVO RAGAZZO...

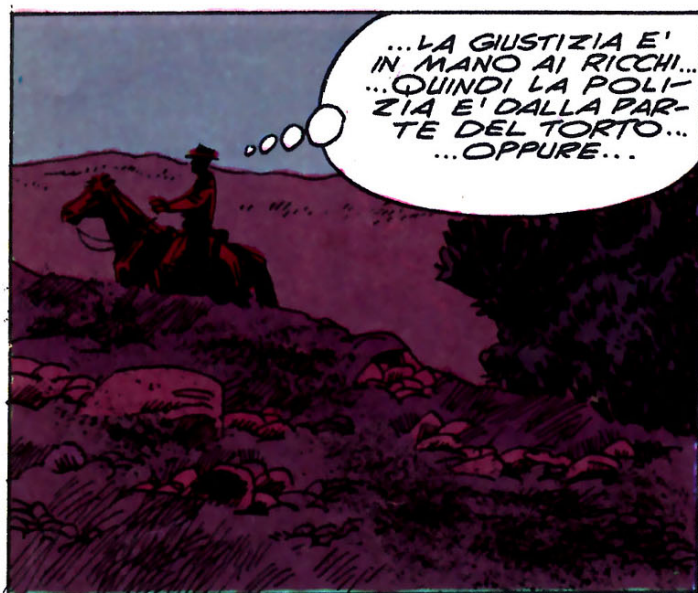
...SONO STATI I POLIZIOTTI A ROVINARLO... QUANDO HANNO ARRESTATO SUA MADRE PER AVER TENTATO DI DIFENDERE SUO FRATELLO DAN, INCRIMINATO PER UN FURTO DI CAVALLI...

...LASCIAVA DODICI FIGLI AFFAMATI, LASCIAVA...
.MA... DAN AVEVA RUBATO VERAMENTE?...

CERTO! E AVEVA FATTO BENE... LI AVEVA PRESI A QUELLI SPORCHI "SQUATTERS", I LATIFONDISTI DELLA ZONA... ...LORO HANNO LA TERRA... E IL POTERE...

...DOVETE SAPERE, CARO GIOVANOTTO, CHE LA GIUSTIZIA E' IN MANO AI GROSSI PROPRIETARI, PRONTI A PAGARE QUALUNQUE CIFRA PURCHE' SIA AMMINISTRATA A LORO FAVORE... E CON METODI MEDIOEVALI, PER GIUNTA...

...LA GIUSTIZIA E' IN MANO AI RICCHI... ...QUINDI LA POLIZIA E' DALLA PARTE DEL TORTO... ...OPPURE...

...A STRYNGIBARK CREEK...
...NON DIA RETTA A QUELLO CHE DICONO A GRETA... ...LAGGIU' SONO TUTTI IRLANDESI... ...E GLI IRLANDESI ODIANO ISTINTIVAMENTE LA LEGGE...

...MIO FIGLIO ERA UN POLIZIOTTO... ...NON ERA AL SERVIZIO DEI RICCHI, LUI... ...GUADAGNAVA QUEI QUATTRO SOLDI PER MANTENERE LA FAMIGLIA...

...SI CHIAMAVA MICHAEL...MICHAEL KENNEDY... ...ERA IL 25 OTTOBRE 1878 E STAVA CAVALCANDO CON LA SUA PATTUGLIA PROPRIO A POCHE MIGLIA DA QUI...

...NON POTEVA...NON POTEVA NEPPURE IMMAGINARE CHE ERA CAPITATO PRESSO IL NASCONDIGLIO DI NED KELLY, IL BANDITO DALLA CORAZZA D'ACCIAIO...
FERMI... ...MANI IN ALTO!

...REAGI' ISTINTIVAMENTE...
LUI E I SUOI UOMINI FURONO STERMINATI...STERMINATI, CAPISCE?...
...FU LO STESSO KELLY A SPARAGLI IL COLPO DI GRAZIA...E VOI LO CHIAMATE BRAVO RAGAZZO?...VIA...ANDATEVENE... ...NON VOGLIO VEDERVI PIU'!...

SEGUE

ANDATEVENE ANDATEVENE ANDATEVENE..

FAITHFUL CREEK...

SIETE?...
SI'...SONO IO... HO RICEVUTO IL VOSTRO TELEGRAMMA...

...FU A ME CHE NED KELLY CONSEGNO' LA LETTERA INDIRIZZATA AL SIGNOR CAMERON, UN MEMBRO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA...LEGGETELA... LA CONSERVO ANCORA...

...SCRIVEVA CHE L'EPISODIO DI STRYNGIBARK CREEK ERA UN ATTO DI LEGITTIMA DIFESA...NON VOLEVA COLPIRE GLI UOMINI, MA UN'ISTITUZIONE MALATA... ...SENTIVA PIETA' PER IL POVERO KENNEDY E I SUOI, MA DOVETTE UCCIDERE PER NON ESSERE UCCISO...

...IN QUANTO ALLE RAPINE ALLE BANCHE, CI SONO DECINE DI PERSONE PRONTE A TESTIMONIARE CHE USAVA IL DENARO PER SOVVENZIONARE UNA RIVOLTA...PER DISTACCARE LO STATO DI VICTORIA DALLA SOVRANITA' INGLESE...

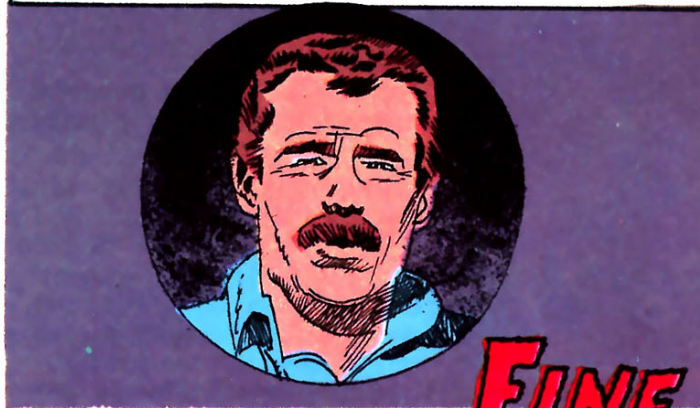
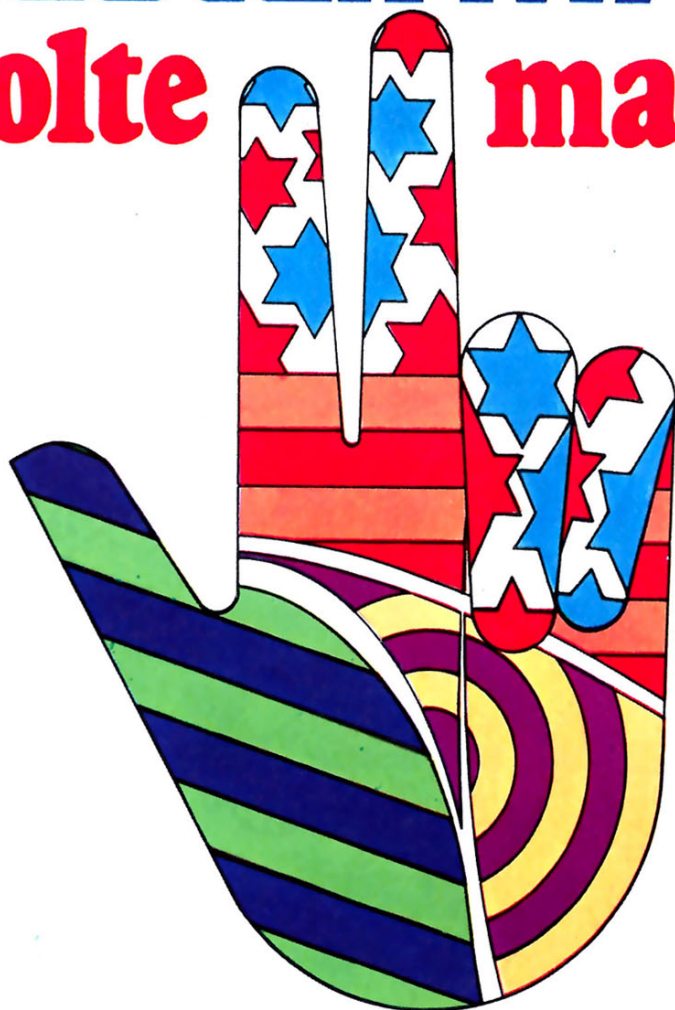
GUARDATE... ...GUARDATE QUESTA CARTOLINA... ...L'HANNO STAMPATA PERCHE' GLI VOLEVANO BENE...CREDETE CHE SI POSSA VOLER BENE A UN ASSASSINO?...
THE KELLY GANG.—From an original Photograph.
Dan Kelly. Ned. Kelly.

...HO CONOSCIUTO UN POLIZIOTTO CARICO D'ODIO...

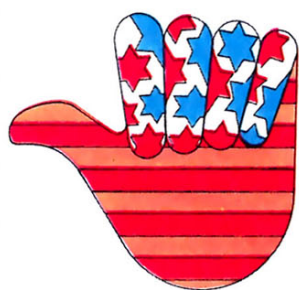
...UN VECCHIO CARICO DI FANATISMO...

...UNA MADRE DISPERATA

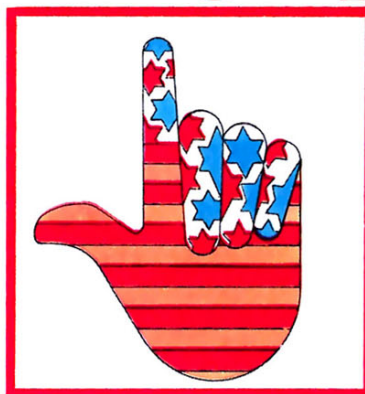
...UNA DONNA INNAMORATA...

UN **"UOMO CONTRO"** O UN **"UOMO PRO"**? STAVOLTA NON CI INTERESSA SAPERLO. UNA COSA E' CERTA: DOPO LA SUA MORTE QUALCOSA, IN AUSTRALIA, CAMBIO'. SCOMPARVERO MOLTI UOMINI CORROTTI, FURONO SOSTITUITI DA ALTRI CAPACI DI AMMINISTRARE LA **VERA** GIUSTIZIA... PROPRIO COME NED SI ERA AUGURATO IN PUNTO DI MORTE...

con il grande concorso Scotch™ MAGIC tre volte mago!

1 magia. fortuna:

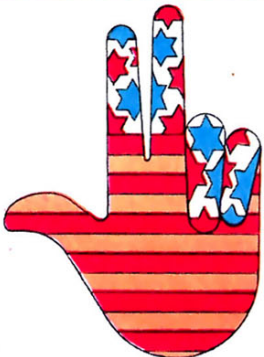
Vinci i bellissimi premi del Grande Concorso MagicManus

Con "Scotch" Magic, il nuovo "Scotch" invisibile, la prima magia è tutta per te. Comprando un rotolino di "Scotch" Magic partecipi al Grande Concorso MagicManus (chiedi al tuo cartolaio le istruzioni!) e puoi vincere bellissimi premi.*

2 magia. preveggenza:

Impari a leggere il futuro col bellissimo Gioco-Manifesto

La seconda magia ti insegna a leggere la mano: il tuo cartolaio ti regalerà il Gioco-Manifesto MagicManus, col quale potrai comporre la **tua** "mano della fortuna" da appendere, come un manifesto, alla parete della tua cameretta.

3 magia. invisibile:

Ripari i tuoi libri e quaderni in modo invisibile e permanente

La terza magia è... "Scotch" Magic, il nuovo "Scotch" che diventa invisibile. I tuoi libri e quaderni riparati con "Scotch" Magic diventano come nuovi. E Magic non ingiallisce, non secca e non "molla" adesivo, col passare del tempo. Per questo è anche l'ideale per appendere manifesti.

prova Scotch MAGIC: tre magie per te.

***Elenco Premi:** Crociera per 2 persone • Un mese in Inghilterra • Barca Sessa con motore Carniti di 3 CV • Camera-studio • Moto Gilera 124/4V • Una settimana per 2 persone alla scuola estiva di sci del Livrio • Enciclopedia Nuova Era Mondadori • Soggiorno per 2 persone in un Club Vacanze • Ciclomotore Guzzi • Complesso stereofonico Philips • Treno elettrico MARKLIN • Attrezzatura sub completa.

IL DRAMMA DELL'UGANDA

« Sono il miglior politico del mondo, sono ispirato da Dio, spesso mi consiglio con lui. » Nonostante queste presuntuose dichiarazioni il generale Idi Amin Dada, ex pugile ed ora presidente dell'Uganda, sta conducendo il suo Paese al fallimento. Dopo aver deposto, lo scorso anno, il legittimo presidente Obote, Amin espulse i 50 mila inglesi che vi risiedevano, si è impossessato dei loro beni, ha speso tutto quello che c'era nelle casse dello Stato per rinforzare l' esercito. Nelle settimane scorse truppe fedeli all' ex presidente dell'Uganda hanno attaccato l'esercito di Amin. Di una semplice scaramuccia Amin ha fatto una gigantesca

Il generale Amin Dada, presidente dell'Uganda.

battaglia che ha messo in subbuglio tutto il continente africano. Amin ha voluto dimostrare la sua potenza: in realtà il suo Paese (10 milioni di abitanti, 36 tribù divise da rivalità e odi) sta vivendo il momento più drammatico della sua recente storia di nazione indipendente. I Paesi che l'avevano aiutato hanno deciso di bloccare gli aiuti economici: le riserve dell' Uganda si sono ridotte a 9 miliardi di lire, ciò che serve per vivere al massimo un mese. Insomma, ci sono le premesse per creare in Africa un ennesimo focolaio di guerra. Politicamente, l'Africa è giovane e non ha bisogno di guerre, ma di impegno, di stabilità.

La superstizione del numero «tredici»

Nessuno vuole ammettere di essere superstizioso, tuttavia molte forme di superstizione sono ancora vive: una delle più radicate è quella riguardante il numero 13 considerato portasfortuna. In America tutti i grattacieli passano dal 12° al 14° piano, molti alberghi non hanno la stanza n. 13. Nel 1964 il transatlantico francese « France » che doveva partire un venerdì del suo 13° mese di navigazione, rinviò la partenza di un giorno. Il celebre tenore Caruso, alla prima della « Bohème » di Puccini la sera del 13 dicembre 1900, non volle cantare prima di mezzanotte del giorno 13. E' nota l'avversione di Schoenberg per il 13 (scrisse un'opera 12 e un'opera 14): morì nel 1951 la notte tra il 13 e il 14 luglio. In Italia invece molti ritengono il numero 13 portafortuna e senz'altro malefico il 17.

Il grattacielo anti-superstizione: ha il 13° piano.

UN ANGELO DI NOME MARIANNA

E' nei momenti drammatici della vita che l'uomo mostra la sua vera natura. Anche nell'ultima guerra mondiale in cui si sono visti milioni di uomini perseguitati e mandati alla morte, molti sono stati gli episodi di bontà e di altruismo. Proprio grazie ad uno di questi episodi, il polacco Kazimir Kardaszewics è riuscito a sopravvivere nel campo di concentramento per ebrei in cui era rinchiuso: Marianna, una tedeschina di 14 anni, a rischio della propria vita, gli faceva pervenire un po' di cibo. Finita la guerra, Kazimir è tornato alla sua casa di Varsavia, ma non ha dimenticato di dovere la vita alla piccola Marianna, che nel frattempo si era sposata ed era andata a vivere a Bruxelles. Solo ora, conosciuti i rispettivi indirizzi, i due si sono scritti e si ritroveranno nella cittadina tedesca dove sorgeva il campo di concentramento dei nazisti.

Dietro il filo spinato nacque l'amicizia tra i due ebrei.

Si fa diavolo per convincere i clienti

Ridotto alla disperazione perché le vendite di automobili della sua agenzia andavano sempre più diminuendo, l'americano Dick Balch ha investito tutti i suoi risparmi in un carosello pubblicitario, interpretato da lui stesso. Travestito da diavolo, Balch mena terribili martellate contro un'auto nuova fiammante. Quindi dopo un'agghiacciante risata, rivolto agli spettatori chiede: « Ora che vi ho dimostrato che le mie auto sono più resistenti, chi non viene ad acquistarle? ». Dopo un mese di questa pubblicità televisiva le vendite sono triplicate e i guadagni pure; e il cinema ora strizza l' occhio a Balch.

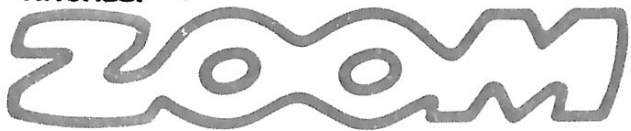
LA SCOMMESSA DELLA MOGLIE

« Se riuscirai a prendere la patente da camionista, ti regalerò dieci milioni » aveva detto per scherzo tre mesi fa il signor Rowland, abitante a Kempston (Inghilterra), alla moglie Linda. Lei ha raccolto la sfida, si è iscritta al corso ed ha superato l' esame. Il giorno in cui è tornata a casa con la sua patente, il marito, sorridendo ha tirato fuori il libretto degli assegni e ha pagato quanto promesso. La signora Rowland però con quella bella somma non si è comprata una lussuosa automobile, ma un gigantesco autocarro. E con quello si è messa a disposizione del marito, proprietario di un'azienda di trasporti. Una simpatica sfida. Ma non tutti i mariti potrebbero accettarla, per via dei milioni.

FILM-MARATONA - Dilaga la moda dei film che durano ore e ore di proiezione (il record spetta alla « Saga dei Forsyte », con 24 ore di spettacolo). Per far fronte a questi film-maratona gli esercenti di sale, soprattutto in Germania, hanno trasformato poltrone e sedie in tavolini dove gli spettatori possono rifocillarsi, mangiando e bevendo (come a casa loro, di fronte al televisore) senza lasciare i loro posti, come mostra la foto.

REGALA LA SUA DITTA AGLI OPERAI

Hanns Heinz Porst, un industriale tedesco di Norimberga, proprietario di un'azienda di materiale fotografico, ha deciso di « regalare » la sua industria ai 1.500 dipendenti che vi lavorano. « Non ritengo giusto che io debba guadagnare dieci volte più dei miei operai solo perché sono il padrone », ha spiegato. Un consiglio di rappresentanti dei dipendenti parteciperà alla gestione dell'azienda e a fine anno ne dividerà gli utili. Per il 1972 si ritiene che il bilancio aziendale chiuderà con 650 milioni di lire di profitto.

Porst, l'industriale che ha regalato l'azienda.

L'ufficio delle idee strambe

In nessun altro luogo del mondo come nell'archivio dell'Ufficio brevetti di Londra sono riuniti tanti progetti, frutto dell'ingegno umano. Là, in quell' archivio, c'è tutta la storia delle invenzioni che hanno mutato il mondo, dal motore a scoppio alla radio, dal nylon alla penna a sfera. Non mancano i progetti che quando furono presentati parvero fantasiosi e che solo dopo molti anni divennero realtà: c'è, ad esempio, il disegno dell'apparecchio di Edward e Butler per navigare sospesi in aria mediante propulsione esplosiva di aria e gas, progetto realizzato oggi con le imbarcazioni a cuscino d' aria, gli hovercraft; e c'è pure, depositato nel lontano 1907, il tubo a raggi catodici di Boris Hesing per trasmettere le immagini a distanza, anticipazione degli attuali apparecchi televisivi. Ci sono anche dei progetti singolari. Che dire del sistema di un francese per evitare gli scontri ferroviari? Il suo treno aveva sul tetto della locomotiva e dei vagoni un binario, sul quale avrebbe dovuto instradarsi un convoglio che marciasse in senso contrario. E che pensare dell'americano W. O. Ayres, « ideatore » della macchina a sei eliche per volare pedalando? Per pilotarla ci vorrebbe... Eddy Merckx.

Ayres e la sua macchina che vola pedalando.

Un palloncino contro la paura del dentista

Secondo recenti statistiche il 90 per cento dei ragazzi è affetto da malattie dentarie; non sarà mai ripetuto a sufficienza di quanti altri malanni i denti non curati sono causa diretta. Di fronte al trapano del dentista pochi dimostrano coraggio. Per venire incontro ai più timorosi, in Italia è stato adottato un palloncino contenente gas soporifero. Il paziente lo crede un gioco, vi soffia dentro e s' addormenta. Il medico può intervenire tranquillamente. Al suo risveglio, il ragazzo al massimo crederà d'aver sognato. Naturalmente, per gli adulti ci vorranno altri sistemi, meno ingenui.

25 ANNI PER UNA SCULTURA

Appassionato delle gesta dei Rotheneuf (gli antichi navigatori francesi che nel XVI secolo dominavano i mari d'Europa) un abate di Saint-Malo ha voluto scolpire sulle rocce della cittadina le figure di 300 personaggi tra i più popolari dei Rotheneuf. Per eseguire l'opera ha impiegato più di 25 anni di duro e solitario lavoro. Da questa sua impresa non ha ricavato alcun compenso.

HA SCELTO LA SOLITUDINE TRA LE CAMPANE

Solo ora gli abitanti di Mazatlan (Messico) hanno scoperto che il campanaro della chiesa è un loro compaesano, Pablo Vargas. Pablo salì sul campanile 15 anni or sono, per sfuggire al ritmo frenetico della vita. Da allora non è più sceso: per mangiare si accontenta del poco che gli danno i frati della chiesa, dorme tra le campane, felice della sua condizione, in compagnia dei piccioni.

GIOVANI CORAGGIOSI

Nicholas Perret, francese di 10 anni, è un giovane campione di coraggio. Innamorato della montagna, ha già compiuto numerose scalate in parete, alcune delle quali di notevole difficoltà. Ha nervi e cuore saldi, insomma. Come un tedeschino di 5 anni, Uwe Schaptenecker. Il padre lo fa volare su di un aquilone - paracadute sorretto dal vento, e guidandolo da terra con un sistema di corde.

Nicholas Perret, scalatore all'età di dieci anni.

È capace di farlo anche con le mani

Sean Rogers (nella foto), a dieci anni egli è già un campione di Kung-Fo, grazie agli insegnamenti di suo padre. Il Kung-Fo in Cina viene praticato da secoli e si racconta che i cinesi abbiano appreso questo tipo di lotta imitando le scimmie e gli insetti. Con le mosse di Kung-Fo ci si difende da avversari armati di coltello, spade o corpi contundenti, senza lanciare i caratteristici urli come nel karate. Rogers è capace di spezzare alcune tegole con la mano, con gli avambracci, con gambe e piedi, col mento o con la fronte.

Campioni anche negli affari

Dalla gloria delle Olimpiadi a quella degli affari: è il facile passo che compiono sempre più spesso gli atleti. Mark Spitz, vincitore di 7 medaglie d'oro, ha firmato un contratto per spettacoli televisivi e cinematografici che gli frutterà tre miliardi di lire. Ma non è l'unico: Bob Seagren, americano, secondo nel salto con l'asta, diventerà attore del cinema. Cris Taylor, mastodontico lottatore, anche lui americano, si esibirà per cifre altissime, in incontri di lotta libera. Prima di loro altri campioni olimpici, dopo gli allori del dilettantismo, sono passati a raccogliere quelli del professionismo. Johnny Weismuller e Buster Crabbe, campioni di nuoto nel 1924, '28 e '32 interpretarono in tempi diversi il personaggio di Tarzan. Jean-Claude Killy, vincitore nel '68 di tre medaglie d'oro nello sci, ha guadagnato 600 milioni di lire facendo pubblicità a vari prodotti e 300 milioni per l'interpretazione di film. Milionari col cinema divennero anche la pattinatrice Sonya Henie, la nuotatrice Ester Williams e, in epoca più recente, lo sciatore Tony Sailer.

LA VITA VIENE DAL MARE

Gli scienziati di tutto il mondo sono alla ricerca affannosa di nuove fonti di energia. Oggi infatti il suo consumo è diventato vertiginoso; basti pensare che in Italia dai 55 miliardi di chilovattora prodotti nel 1960 si è passati ai 117 miliardi del 1970. Come soddisfare questa fame? E' da tempo che si pensa di sfruttare l'energia solare: secondo gli studiosi sarà presto possibile convertire in energia elettrica il calore che colpisce la Terra. Un'altra immensa fonte naturale è poi il mare: alcuni scienziati hanno studiato centrali elettriche che sfruttano il movimento delle maree; altri hanno progettato centrali termonucleari dislocate su piattaforme galleggianti in mare. Quello che pubblichiamo è il modello della prima città galleggiante del mondo. Sarà realizzata dagli Stati Uniti per il 1976 ed ospiterà un esercito di scienziati e tecnici che studieranno le possibilità esistenti di sfruttare l' energia del mare per metterla al servizio dell'umanità. Il costo della città galleggiante è enorme.

Il modello della « città galleggiante » del 1976.

POVERI MA A CASA PROPRIA

Che i soldi non rappresentino tutto nella vita di un uomo, ci viene ancora una volta dimostrato dalla vicenda che vede protagonisti gli eschimesi dell'Alaska. Come è noto essi (non più di 55 mila persone) si sono visti espropriare le loro terre dal governo americano e da alcune compagnie petrolifere. L'Alaska è infatti ricchissima di petrolio e già sono cominciate le prime trivellazioni. In risarcimento i miti eschimesi hanno ricevuto 600 miliardi di lire suddivisi in dieci rate, e la possibilità di stabilirsi in un territorio di loro gradimento. Nei giorni scorsi hanno ottenuto i primi 60 miliardi, una vera montagna di soldi, che

Un gruppo di eschimesi: hanno rifiutato miliardi.

non sanno però come spendere. Gli eschimesi infatti sono sempre vissuti parcamente di caccia e pesca; gli uomini non conoscono altro lavoro. Inoltre, abituati al clima polare delle loro terre, non sanno dove trasferirsi per cercare una nuova casa. Molti hanno rifiutato il risarcimento e hanno intentato causa al governo americano perché sia restituita loro la terra: preferiscono vivere poveramente a casa loro.

RECORDS

PESCA. *L'inglese Bob Smith ha pescato per 152 ore consecutive con la canna, catturando 52 chili di pesce. Ha così conquistato il titolo di campione del mondo della specialità « durata ».*

TARTARUGA. *Con un marchio d'identificazione sulla corazza dorsale una tartaruga partita da Surinam (Guyana olandese) nell'America meridionale, ha raggiunto le spiagge del Ghana in Africa, percorrendo 6 mila chilometri, conquistando — secondo gli esperti — il record di distanza.*

SCALATA SENZA GAMBE. *Norman Croucher, inglese, con 2 protesi d'alluminio al posto delle gambe, ha scalato l'Eiger (Svizzera), una delle più difficili montagne del mondo, alta 4 mila metri.*

GIOCARE AGLI INDIANI

Le autorità l'hanno costruito per la gioia dei ragazzi ma in realtà ci vanno anche gli adulti. E' un campo attrezzato nei boschi di Mühlviertel (Austria) dove si può « giocare agli indiani ». Sono state piantate tende, capanne, ranch in mezzo a un bosco. Accanto alle attrezzature per il semplice svago, si è pensato anche a tracciare sentieri per marce e per corse ed a costruire pedane per salti in lungo. Ecco un esempio da imitare.

NOTIZIE IN BREVE

● **Un dito pagato caro** - Inutili e dannosi i litigi tra autisti. Un conducente parigino dopo una clamorosa lite con un automobilista svizzero ha chiuso con violenza la portiera dell'auto tranciando di netto l'indice del suo « rivale ». Processo e condanna: il gesto gli è costato 15 milioni di lire.

● **La festa del secolo** - L'industriale londinese Roger Haywood ha prenotato, versando un primo acconto, il teatro Albert Hall di Londra per organizzarvi una grande festa di ballo la sera del 31 dicembre... 1999. L'affitto dell' Albert Hall costerà a Haywood 25 milioni di lire.

● **Il re ha abdicato** - John Clunies-Ross sovrano delle isole Cocos (ne abbiamo parlato sul « Corriere dei Ragazzi » n. 41), accusato di trattare i sudditi come schiavi, ha abdicato.

STORIE DI ANIMALI

Mentre sta per essere approvata dalla Camera dei deputati una legge sulla vivisezione ecco le ultime dal mondo degli animali. La città di Jacui (Brasile) erigerà una statua a un piccione viaggiatore che ha conquistato il primato mondiale di distanza volando per 1.700 km in 14 giorni da Teresina a Jacui. Sempre in Brasile, a Belo Horizonte, un giudice ha ordinato l' allontanamento del pappagallo Tzi Zutki dall' appartamento dei suoi padroni: il provvedimento era stato chiesto dai vicini, tifosi della squadra « Cruzeiro », perché il pappagallo lanciava continuamente grida di incoraggiamento ai calciatori dell'Atletico Mineiro.
Noie giudiziarie anche per una capra nigeriana di Lagos «arrestata» dalla polizia perché sospettata di aver rapito alcuni bambini. Molti nigeriani sono convinti che gli stregoni possano trasformarsi in animali.

La cagnetta è tornata dove morì la sua padrona.

In Francia una cagnetta è tornata sulla strada nella quale la sua padrona aveva trovato la morte in un incidente stradale e lì si è lasciata travolgere da un'auto. Una notizia infine sulla « chiamata alle armi » degli animali: gli americani cederanno agli israeliani 16 dei loro delfini già usati nel Vietnam contro i sabotatori subacquei. I delfini sono muniti di un'antenna attraverso la quale ricevono un segnale che li fa scattare contro eventuali sub.

ZOOM CINEMA

A cura di PIERO ZANOTTO

CERCASI ATTORE PER MUSSOLINI

Il produttore-editore Salvatore Dino sta cercando un attore di fama internazionale cui poter affidare l'interpretazione di Benito Mussolini nel film che si accinge a realizzare. Di questo film, al quale donna Rachele, vedova del dittatore italiano, aveva posto il veto, si parla da tempo. Il produttore dice: « Sarà la rappresentazione obiettiva di una pagina di storia italiana ricavata dai documenti e dagli scritti più importanti e significativi di Mussolini. Riguarderà solo il periodo 1914-1936: gli anni, cioè, della lotta per il potere e quelli della personale affermazione ». Il primo a pensare ad un film su Mussolini (e Hitler) fu, nel '40, Charles Chaplin con « Il grande dittatore ».

Jack Oakie (Mussolini) e Charlie Chaplin (Hitler).

Dr. JEKYLL CON «TINTARELLA»

Visto il successo clamoroso negli Stati Uniti del film « Blacula », nel quale il vampiro Dracula è un principe africano che arriva per vie misteriose in California, anche « Lo strano caso del Dr. Jekyll e di Mr. Hyde » tornerà sugli schermi con la... tintarella. Per il « doppio » personaggio, infatti, Sammy Davis Jr., che produrrà il film, ha pensato a Muhammad Alì (Cassius Clay). Il pugile ha detto d'essere interessato a questa « avventura » però vuole avere la certezza che la pellicola non contenga scene scabrose.

«MUSICAL» PER GULLIVER

Dovevamo aspettarcelo. Anche le celebri pagine di Jonathan Swift che raccontano i « Viaggi di Gulliver » diventeranno un film musicale. Lo ha annunciato il produttore Joseph Shaftel, che, programmando l'inizio delle riprese per novembre, ha detto di poter risolvere i trucchi ottici di « gigantismo » e « nanismo » mescolando i disegni animati alle scene con veri attori. Le due precedenti versioni di Gulliver cinematografico sono state, negli anni Trenta, quella completamente disegnata (negli USA, da Max Fleischer), e quella con un attore che si muoveva in un mondo di pupazzi animati (in URSS, realizzata da A. Ptusko).

FILM CON I MAGGIORI INCASSI

Titolo del film	Giorni di programm.	Incasso
Decameron proibitissimo	193	L. 99.132.000
La cagna	95	L. 92.252.000
Il caso Carey	64	L. 68.519.000
La spia che vide il suo cadavere	84	L. 62.628.000
E si salvò solo l'Aretino Pietro	110	L. 58.966.000

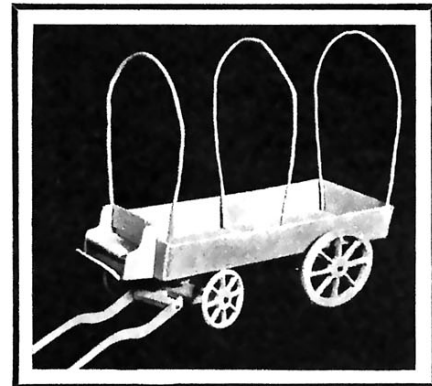
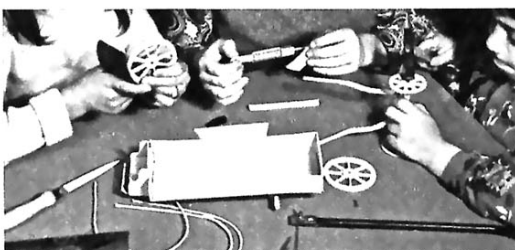
Questa tabella è aggiornata al 5 ottobre 1972.

QUANTE GOBBE AVRA'?

METTI, UN MAMMUT A CENA...

IL LEGNO CAMBIA FACCIA...

Una nuova bellissima sorpresa per 500 soci di Corrierino Club! Grazie all'accordo concluso fra il nostro Club e la BOFIM di Torino, i nostri iscritti potranno partecipare al concorso e provare il « Plasmolegno »: l'incredibile pasta che permette di realizzare con la massima facilità gli oggetti più disparati.

A CURA DI CARLO KAUFFMANN

Ecco come si lavora con il « Plasmolegno » e cosa si può ottenere con la sua incredibile « pasta ».

E' proprio vero amici, potrete fare cose incredibili con « Plasmolegno » perché prima è una pasta malleabile e duttile, poi diventa legno. « Plasmolegno » è indicatissimo per modellare e scolpire. Essicca in breve tempo a contatto con l'aria, senza nessuna necessità di cottura e, una volta essiccata, presenta le stesse caratteristiche del legno e come tale si può segare, piallare, levigare: ci si può costruire tutto ciò che si vuole.

LE NORME DEL CONCORSO

Corrierino Club e la BOFIM di Torino hanno pronti per 500 di voi altrettanti pacchi di « Plasmolegno », basta come al solito leggere il nostro gioco-quiz settimanale per sapere come vincerne uno. Risolto esattamente il nostro gioco, non dimenticate di compilare con il vostro nome, cognome, indirizzo e numero di tessera il tagliando qui a fianco pubblicato, che deve pervenire a Corrierino Club, via Scarsellini 17 - 20100 Milano, entro e non oltre il 24 ottobre 1972.

LA PIU' ALTA

Vi proponiamo un facile quiz.
Sapete indicare, tra la torre olimpica di Monaco, la torre Eiffel di Parigi e la torre dell'Esposizione universale di Osaka, quale sia la costruzione più alta? Scrivete l'esatta risposta sul tagliando e, come sempre, in bocca al lupo.

IL LEGNO CAMBIA FACCIA

Qual è la torre più alta?
Torre Olimpica
Torre Eiffel
Torre di Osaka

NOME____________________

COGNOME____________________

VIA________________ N._____

CAP_______ CITTA'_______________

TESSERA CLUB N.____________________

Risolto il nostro facile gioco-quiz sulle «costruzioni» ritagliate il tagliando qui pubblicato ed inviatelo a Corrierino Club.

Nelle due foto, altre creazioni ottenute lavorando con il « Plasmolegno » senza nessuna particolare difficoltà, solo con l'aiuto di un po' di fantasia!

Dal mio album segreto

CANZONISSIMA

SONO UNA BEFANA DI 17 ANNI

Ciao, sono Canzonissima. In questi giorni io compio 17 anni; eppure, per il fatto che vi porto i milioni della lotteria di Capodanno, mi sento già tanto Befana. Mio papà è il dottor Radio; mia madre si chiama Televisione. L'oroscopo mi vuole carina, generosa; ma anche vanitosa, pronta al compromesso. Se volete sapere tutto, ma tutto di me, sfogliate queste pagine di album segreto, che comprendono anche il mio diario.

A cura di PAOLO MOSCA
Testi di GIGI SPERONI
Disegno di ALDO DI GENNARO

1956

NUNZIO GALLO MI DA' UNA MADRE

E' l'anno in cui gli italiani scoprono la TV. « Lascia o raddoppia? » rappresenta una minaccia mortale per la radio. Nasco radiofonica e con la funzione di contenere l'offensiva di Bongiorno. Papà Rai mi battezza « Le canzoni della fortuna » e mi abbina alla lotteria di Capodanno. Nunzio Gallo vince con la canzone « Mamma ».

1957

FIERRC MI DA UN VOLTC

Che frana, ragazzi! Sognavo di essere il bastone della vecchiaia della radio, ma vengo ceduta alla TV. Mi ribattezzano « Voci e volti della fortuna ». Il volto televisivo me lo dà il faccione di Aurelio Fierro, che vince con « Scapricciatiello ». Ma a Sanremo Modugno ha mandato una canzone che fa: « Volare, oh oh! » e tutti cantano quella. Soffro.

1962

FRANCA RAME E DARIO FO MI CONTESTANO

Che vergogna! Gli incassi aumentano, le cartoline sono più di 6 milioni, ma io finisco al centro d'uno scandalo. Dario Fo e Franca Rame presentano la trasmissione; ma un loro sketch manda in bestia i « pezzi grossi ». Dario e Franca se ne vanno sbattendo la porta. Vince Tony Renis con « Quando, quando, quando ».

1963

VO IN SICILIA SOTTO FALSO NOME

Quasi nove milioni di cartoline e 2 miliardi e 250 milioni di lire incassate non mi consolano. Lo « scandalo » dell'anno precedente mi ha costretto a mutare nome; ora mi chiamo « Gran Premio », sono regionale. Vince la Sicilia. In casa, spesso sorprendo mamma e papà che confabulano: vogliono togliermi di mezzo!

1958

LE CARTOLINE E NILLA PIZZI MI SALVANO

Sono bruttina, gracile. Papà mi porta dai maghi della rivista, Giovannini e Garinei, e loro mi ordinano la cura delle « cartoline-voto ». Funziona! Vendo 2 milioni e 250 mila biglietti. Nilla Pizzi, regina in carica della canzone, vince con « Edera » e dà scacco ai pessimisti. La verve di Tognazzi mi aiuta a emergere. E' il successo!

1959

DELIA SCALA MI RENDE SPUMEGGIANTE

Un anno indimenticabile! Garinei e Giovannini scoprono un Manfredi che diverte da matti. Gli mettono accanto Panelli e, per rendermi spumeggiante, vi aggiungono Delia Scala. Vince Joe Sentieri con una canzone di Modugno: « Piove ». Piovono anche le cartoline: 4 milioni e 390 mila. Incasso 1 miliardo. Papà gongola. Io sono tanto commossa.

1960

RASCEL E DALLARA MI SCOPRONO ROMANTICA

« Tu sei romantica... » Non me lo aveva detto ancora nessuno. Ma ecco che Rascel e Dallara scoprono anche questo aspetto ignorato della mia personalità. Si intitola « Romantica » la canzone che vince. Splendide ballerine danzano con Alberto Lionello il motivo della « paglietta », che milioni di italiani poi fischietteranno per strada.

1961

DALLARA INSISTE: BAMBINA BAMBINA! E VADO IN CRISI

Tony Dallara insiste e vince ancora. « Bambina, bambina-a! » Ma io vado in crisi: cala paurosamente l'indice di gradimento anche se l'incasso aumenta. Invano si avvicendano davanti alle telecamere la Mondaini, Alberto Bonucci, Tino Buazzelli e Garinei. Che cosa avrò? A Sanremo nasce l'astro Celentano. Mi sento inutile e sciocca.

1964

NINO TARANTO METTE A POSTO LE COSE

Ancora sotto mentite spoglie. Ora mi chiamo « Napoli contro tutti ». Cartoline e lire stazionarie; indice di gradimento buono. Nino Taranto mi strappa alla malinconia con le sue macchiette. Vince Claudio Villa con « 'O sole mio ». Per me canta perfino Mario Del Monaco. Papà e mamma bisticciano per le gambe delle Bluebells.

1965

CON MORANDI AL TRAGUARDO DEI 10 MILIONI

Mi presenta Corrado, un simpaticone. Morandi, il nuovo idolo, canta « Non son degno di te », e vince. Potrei essere felice, ma non lo sono. Tutti mi chiamano « Canzonissima »; papà e mamma, invece, si ostinano a cambiarmi nome in continuazione. Ora sono « La prova del nove ». Io supero addirittura la prova del 10 (milioni di cartoline).

1966

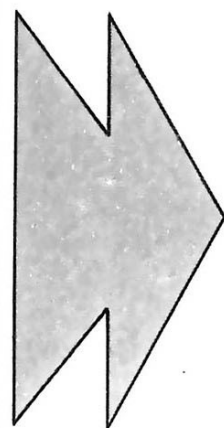
PAPPAGONE NEL DUELLO MORANDI-VILLA

Sono disperata. Mi chiamano « Scala reale ». Quando tornerò ad essere me stessa? Per fortuna incontro Peppino De Filippo. Il suo Pappagone è un valido scacciapensieri. Poi, si scatena il grande duello Villa-Morandi. Il « reuccio » canta « Granada » e vince. Incasso 3 miliardi. Ormai sono famosa e importante.

1967

I CRITICI MI RINFACCIANO FRANCO E CICCIO

Mi chiamano « Partitissima »; Alberto Lupo mi presenta tra lacrime e sospiri. Ma i critici che l'anno scorso mi rinfacciarono Pappagone, ora mi rinfacciano Franco e Ciccio. Canzone vincente: « Dan, dan, dan », cantata da Dalida. 13 milioni e mezzo di cartoline, oltre 4 miliardi di incasso: papà ghigna contento.

Il mio diario e il mio album segreto continuano nella pagina successiva. Affrettatevi a voltare pagina prima che papà Rai mi censuri.

SONO UNA BEFANA DI 17 ANNI

1968

CON MINA, CHIARI E PANELLI TORNO « CANZONISSIMA »

Mamma e papà confabulano. Lei dice: « Non si può trattare così una ragazza di 13 anni che incassa 6 miliardi di lire in pochi mesi! » Papà cede. Torno a chiamarmi Canzonissima. Finalmente! Mi tengono a braccetto Mina, Walter Chiari, Panelli. Mi sento importante. Solito duello Villa-Morandi. Vince il Gianni con « Scende la pioggia ».

1969

DORELLI E LE KESSLER PER IL TRIS DI MORANDI

Gianni Morandi comincia a stufare. Vince sempre. Anche i telespettatori se ne rendono conto, le cartoline diminuiscono. Lui canta « Ma chi se ne importa » e vince. Come presentatori, Dorelli e Vianello sono divertenti, ma la gente preferisce le gemelle Kessler: danzano in perfetta sincronizzazione. Non si distingue Alice da Ellen.

1970

PER LA CARRA' TIFANO 24 MILIONI DI TELESPETTATORI

Morandi kaput! Viva Massimo Ranieri! Massimo vince cantando « Vent'anni ». Io ho 15 anni; la vittoria di un giovane mi fa piacere. Mi presenta Corrado. C'è poi Raffaella Carrà che recita, canta e balla; 24 milioni di telespettatori tifano per lei e per me. Incasso: quasi 5 miliardi e mezzo. Cartoline: 16.798.458. Zio Poste è contento.

1971

NICOLA DI BARI ALLO SPRINT DI SORPRESA

Quando me lo son trovato davanti, con quel faccione simpatico ma brutto, non gli ho dato credito. Invece ha vinto. E' uno nuovo, si chiama Nicola Di Bari. Ranieri è sconfitto. Morandi ha dato forfeit. C'è ancora la Carrà, a furore di teleutenti; c'è Corrado e, in più, Alighiero Noschese. Imita tutti, e tutti ridono e si divertono.

1972

QUEST'ANNO MI PRESENTA PIPPO BAUDO

Dunque, 1972. Dunque, 17 anni. Le novità di quest'anno forse le sapete meglio di me. Mi presenteranno Pippo Baudo e Loretta Goggi. Sì, quelli che reclamano in continuazione « Ritmo! Ritmo! ». Ma francamente, ragazzi, da me non potete aspettarvi « ritmo ». Io sono un prodotto musical-televisivo destinato ai matusa, che comprano le cartoline della lotteria e fanno incassare miliardi a babbo Rai. I matusa non vogliono musica giovane, e perciò io quando è ora di Canzonissima, spengo il televisore. Insomma, dopo aver tanto lottato per essere me stessa, ora mi contesto. Buffo? Forse. Ma vero. Ed è triste, a soli 17 anni, sentirsi irrimediabilmente « befana ».

NICK CARTER STORY

DI BONVI

IL MILIARDARIO ASSICURATO

SEGUE ➡

MA NATURALMENTE!.. CARLETTOOOOOOO VIENI DALLO ZIETTOOO!..
YKE!
CRASH!

MI HAI CHIAMATO, ZIETTO?..
VIENI A CONOSCERE MISTER CARTER, NIPOTINO!.. L'HO CHIAMATO PER RISOLVERE IL MISTERO DI QUESTI STRANI INCIDENTI....

MA CHE MISTERO, ZIETTO!.. SEI TU CHE SEI TROPPO IMPRESSIONABILE, E CHE TI SPAVENTI PER UN 'INEZIA'!..
QUESTO LO LASCI DECIDERE A ME!.. SONO IO CHE CONDUCO LE INDAGINI!!!

... E, TANTO PER COMINCIARE, VORREI DARE UN'OCCHIATA AL RESTO DELLA VILLA!..
NATURALMENTE, MISTER CARTER!... CARLETTO, VUOI ACCOMPAGNARE I SIGNORI?..

CERCHI DI CAPIRE, SIGNOR CARTER... MIO ZIO E' VECCHIO, E TENDE AD ESAGERARE LE COSE... FA UNA TRAGEDIA PER UN NONNULLA...
UMF!

...MA, NEL CASO CHE LEI SCOPRISSE UN FONDO DI VERITA' IN QUESTI PRESUNTI ATTENTATI, IO SO GIA' CHI E' IL COLPEVOLE!..
DAVVERO?.. E CHI E'?..

MA IL MAGGIORDOMO, NATURALMENTE!!..
?
!

TI HO COLTO, SCHIFOSO!.. TRAMAVI NELL'OMBRA, EH?!.. CONFESSA, MALEDETTO CRIMINALE, CONFESSA!..
BONK
BONK
FERMO, CARLETTO!.. SONO IO CHE DECIDO CHI E' IL COLPEVOLE!!!
...MA IO STAVO PORTANDO IL CAFFE'!...

LASCI STARE QUESTO MAGGIORDOMO E RAGGIUNGA SUBITO SUO ZIO!.. IO NON HO BISOGNO DI ALCUN SUGGERIMENTO!..
EHI, CAPO!.. FORSE CARLETTO HA RAGIONE... QUESTO MAGGIORDOMO NON MI STA PER NIENTE SIMPATICO!..

NON BISOGNA LASCIARSI INGANNARE DALLE APPARENZE, PATSY!..
...STO GIA' SEGUENDO UNA PISTA!..
2

UNA PISTA CHE CONDUCE ALL' INFERNO, CARTER!..
OHEI, CARLETTO!.. COS'E' CHE FAI CON QUELLA LEVAAAAAAAAAA
SIAMO PRECIPITATI, CAPO!..
I MIEI SOSPETTI ERANO FONDATI!.. ..QUEL NIPOTE E' IL RESPONSABILE DI TUTTO!! VISTOSI QUASI SCOPERTO, HA CERCATO DI SBARAZZARSI DI NOI!..
DICE IL SAGGIO: QUANDO S'APLE IL PAVIMENTO, VAI A SBATTELE COL MENTO...
AHIA
AVANTI, RAGAZZI!.. USCIAMO DI QUI ED ARRESTIAMOLO!..
E' UNA PAROLA, CAPO!.. LA PORTA E' MURATA!..
EHI, HO SENTITO PARLARE... C'E' QUALCUNO?.. AIUTOOOOOOO...
DICE IL SAGGIO: C'E' QUALCUNO IMPLIGIONATO CHE STA ULLANDO A PELDIFIATO...
CARLETTO IL NIPOTE MALEFICO!..
AH!.. FINALMENTE QUALCUNO E' VENUTO A SALVARMI!..
PRENDILO, PATSY!..
EHI!.. COSA FATE?!..
AIUTOOOO!.. MI RICATTURANOOO... POLIZIAAAA...
E' INUTILE FINGERE ANCORA, VILE ATTENTATORE!.. IL TUO PERFIDO PIANO E' STATO SCOPERTO!..
MA CHE PERFIDO PIANO D'EGITTO!.. IO SONO CHIUSO QUA SOTTO DA PIU' DI UNA SETTIMANA!.. SONO GLI ALTRI CHE HANNO ATTENTATO A ME!!..
UHM... PENSO CHE COSTUI ABBIA RAGIONE... E' EVIDENTE CHE CI TROVIAMO AL COSPETTO DEL VERO NIPOTE!..
AH!.. IL DIABOLICO PIANO MI SI SVELA!!.. PRESTO, RAGAZZI!.. DOBBIAMO USCIRE DI QUI, CON LE BUONE O CON LE CATTIVE!!..
?
?
?
...NON ERA MEGLIO PROVARE PRIMA CON LE BUONE, CAPO?..
DYNAMITE
NON C'E' TEMPO, PATSY!.. MENTRE NOI SIAMO CHIUSI NELLE CANTINE, IL FALSO NIPOTE PUO' FARE CIO' CHE VUOLE DEL POVERO MISTER VANDERBULT!..
..EPPURE, CARLETTO, QUESTI FUNGHI HANNO UNO STRANO ODORE... SEI SICURO CHE NON SIANO VELENOSI?..
MA COSA DICI, ZIETTO!.. LI HO COLTI IO CON LE MIE MANINE PROPRIO PER TE!
MAH, PROVIAMOLI PURE...
SEGUE

BOOM

?

NON TOCCHI QUEL FUNGO, MISTER VANDERBULT!..

MA... COSA SIGNIFICA TUTTO QUESTO?..

QUALCUNO HA BUSSATO?

..SIGNIFICA CHE QUI C'E' UN NIPOTE DI TROPPO!.

EHI, CAPO... MA QUAL E' IL VERO NIPOTE?..

GIA'!.. CHI DEI DUE E' IL MIO CARLETTO?..

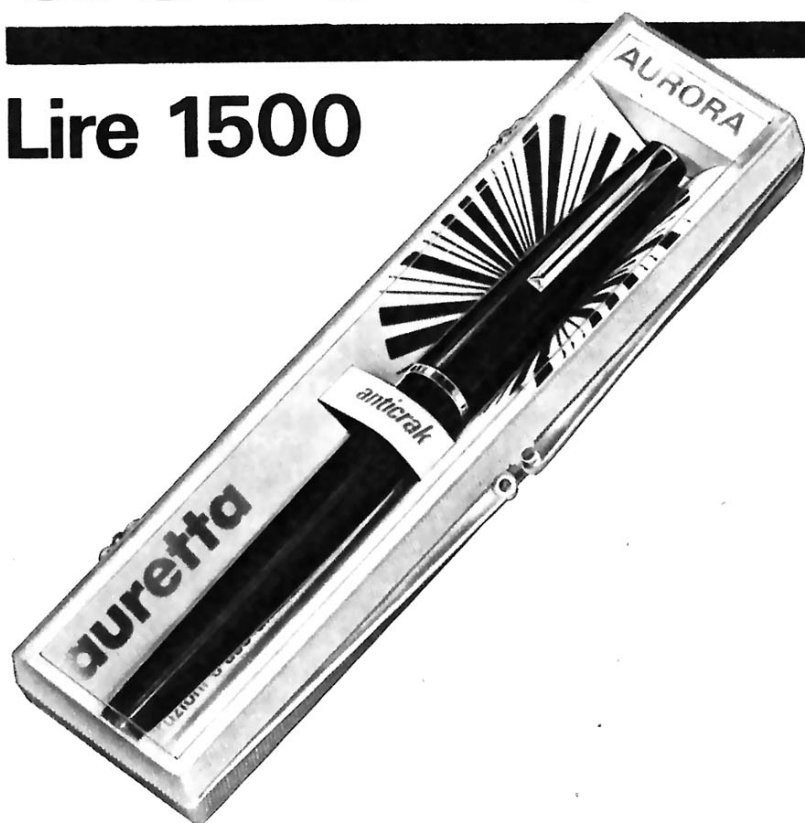
IO SONO IL TUO NIPOTINO, ZIETTO!..

NON DIRE SCIOCCHEZZE!.. IO SONO MOLTO PIU' NIPOTE DI TE!..

UHM... QUI OCCORRE UNO DEI MIEI SOLITI LAMPI DI GENIO...

EHI, VOI DUE!.. ...CHI E' LOZIO?..

anche lui impara con auretta

Lire 1500

la pennascuola degli scolari diligenti

Auretta è la stilografica studiata appositamente per chi deve scrivere a lungo ogni giorno.

Infatti **Auretta** ha l'impugnatura "pennascuola", che "educa" la mano senza affaticarla, e scrive sempre limpido e pulito, perchè ha il dispositivo "bloccamacchia" ed il pennino"blindoiridio".

Auretta, inoltre, non teme colpi, cadute e... morsi, perché è **infrangibile.**

Auretta è disponibile in sette colori simpatici e "coloratissimi".

Che fortuna avere Auretta

una stilografica **AURORA**

A CURA DI GIGI BOCCACINI

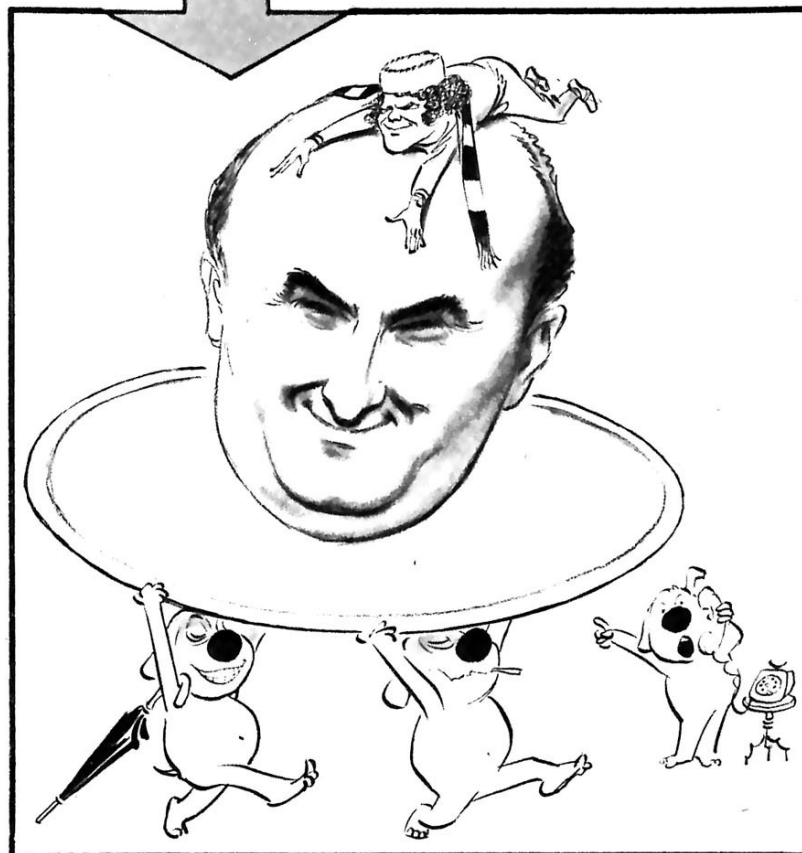
TESTI DI GIANFRANCO JOSTI

FIN DOVE ARRIVERÀ

UN BUON ESORDIO CHE APRE LA PORTA ALLE SPERANZE

Brava Juve, il primo esame della Coppa dei Campioni è stato superato di slancio. Mica che l'Olympique di Marsiglia fosse un avversario irresistibile, questo no. Ma la sconfitta subita nell'incontro di andata aveva finito con il complicare le cose, sapete com'è, l'ansia per recuperare un gol di svantaggio talvolta può combinare dei guai, si scende magari in campo con le idee un tantino confuse e si rimediano i danni e le beffe. Niente di tutto questo, per fortuna, i bianconeri, nella gara di ritorno giocata sul terreno amico del « Comunale », hanno tenuto i nervi a posto e, grazie in particolare ad un Bettega che pare volersi rifare del tempo perduto per colpa della mala sorte, hanno ottenuto un successo sonante che li ha messi al sicuro da sorprese. Buon segno, francamente; e tutti gli sportivi ne sono lieti, forse l'Italia calcistica ha ritrovato una squadra capace di rinnovare le imprese gloriose di Inter e Milan. Buon segno, ripetiamo; il nostro mondo del football ne aveva bisogno, dopo un periodo nel quale sembravamo malinconicamente tagliati fuori. Avevamo fatto fuoco e fiamme ai « mondiali » del Messico, poi c'eravamo addormentati proprio come se gli allori ci avessero dato alla testa. Discussioni, polemiche, critiche roventi. Bene, non che la situazione sia improvvisamente cambiata. Però, salvo sbaglio, si è infilato la strada giusta. Senza presunzioni, ma anche senza scoramenti eccessivi: non saremo tornati a dominar la scena, ma ci siamo anche noi, a dire una parola chiara. E' già qualcosa.

LA VIGNETTA DI MARINO

Pianelli, presidente del Torino, vuol rifarsi in campionato delle amarezze patite in coppa UEFA.

NON SI CHIUDERÀ IL « CIRCUITO DELLA MORTE »?

Non verrà chiuso il « circuito della morte »? Cento motociclisti hanno perso la vita durante la disputa del Tourist Trophy, la più celebre gara motociclistica inglese che si corre sull'isola di Man. Molte federazioni hanno chiesto l'abolizione del pericolosissimo percorso (tra cui quella italiana): ma il Tourist probabilmente continuerà. Foto: Agostini.

Floyd Patterson, trentasettenne, ex campione del mondo dei massimi (conquistò il titolo appena ventunenne) vuole continuare a tirare di boxe. Contro Cassius Clay ha finito l'incontro in condizioni disastrose (l'arbito ha dovuto dichiararlo fuori combattimento), un occhio chiuso, il volto tumefatto. Però Patterson ha detto di « sentirsi ancora qualcuno »: continuerà il suo calvario sul ring, a farsi prendere a pugni. Ma fino a quando, e con quali dolorose conseguenze?

A Mosca, 160 turisti canadesi hanno chiesto di assistere all'incontro di hockey tra le nazionali di URSS e di Canada. Ma l'agenzia turistica moscovita ha detto: « I biglietti sono finiti ». Con un colpo di mano i tifosi hanno preso come ostaggi alcuni funzionari, e allora i biglietti sono venuti fuori. L'incontro (nella foto) è stato vinto dai canadesi.

LA JUVE IN COPPA?

TREDICI MILIONI MA LUI HA DETTO DI NO

La lunga guerra d'estate è finita. Quando comincia il campionato di calcio le vicende economiche, che per norma movimentano con colpi di scena le gare di Coppa Italia e le amichevoli, vengono accantonate: i giocatori firmano il loro contratto, in genere la spuntano sui tiepidi dirigenti che, per paura di perdere un giocatore, cedono alle richieste. E così, fino alla prossima stagione, la « battaglia del grano » non scuote più le masse di tifosi. Tutti cedono, tutti si accordano. Però c'è sempre l'eccezione. Questa volta non si tratta di un giocatore dal nome altisonante: è un attaccante toscano, ventitré anni, di nome Roberto Badiani. La Sampdoria l'ha acquistato dal Mantova e gli ha offerto un contratto di tredici milioni. Uno in più del Mantova (che però gli pagava le tasse). Badiani non ha accettato: non ha firmato il contratto e così è stato l'unico calciatore di Serie A a non aver disputato la prima partita di campionato per questioni finanziarie.

Boninsegna: ha tardato un po' ma alla fine ha raggiunto l'accordo con l'Inter.

BASEBALL AMERICANO

In Italia tutte le squadre di baseball hanno il loro straniero (americano). Per disputare la Coppa dei Campioni ecco giungere i rinforzi d'oltre oceano (o tra gli americani di stanza in Germania).

RUNK NON C'ERA...

L'Ausonia di Milano, finalista di Coppa contro il Glen Grant Nettuno, ha pensato bene di far venire dall'America il fuoriclasse Runk, per le gare di Coppa dei Campioni.

...ALLA «BELLA»

Però ha sbagliato i conti. Dopo aver giocato le due finali, Runk ha disertato la « bella » perché doveva rientrare negli Stati Uniti. E così l'Ausonia di Milano, dopo tre anni, ha ceduto il titolo europeo.

LE PARTITE DEL 15 OTTOBRE

Partita	
Bologna-Roma	2
Cagliari-Palermo	1
Lazio-Juventus	2
Milan-Atalanta	1
Napoli-L.R. Vicenza	1
Sampdoria-Inter	2
Torino-Ternana	1
Verona-Fiorentina	2
Arezzo-Perugia	1
Ascoli-Lecco	1
Bari-Cesena	1
Trento-Alessandria	2
Lecce-Chieti	1

DOPING: 4 MESI DI PRIGIONE

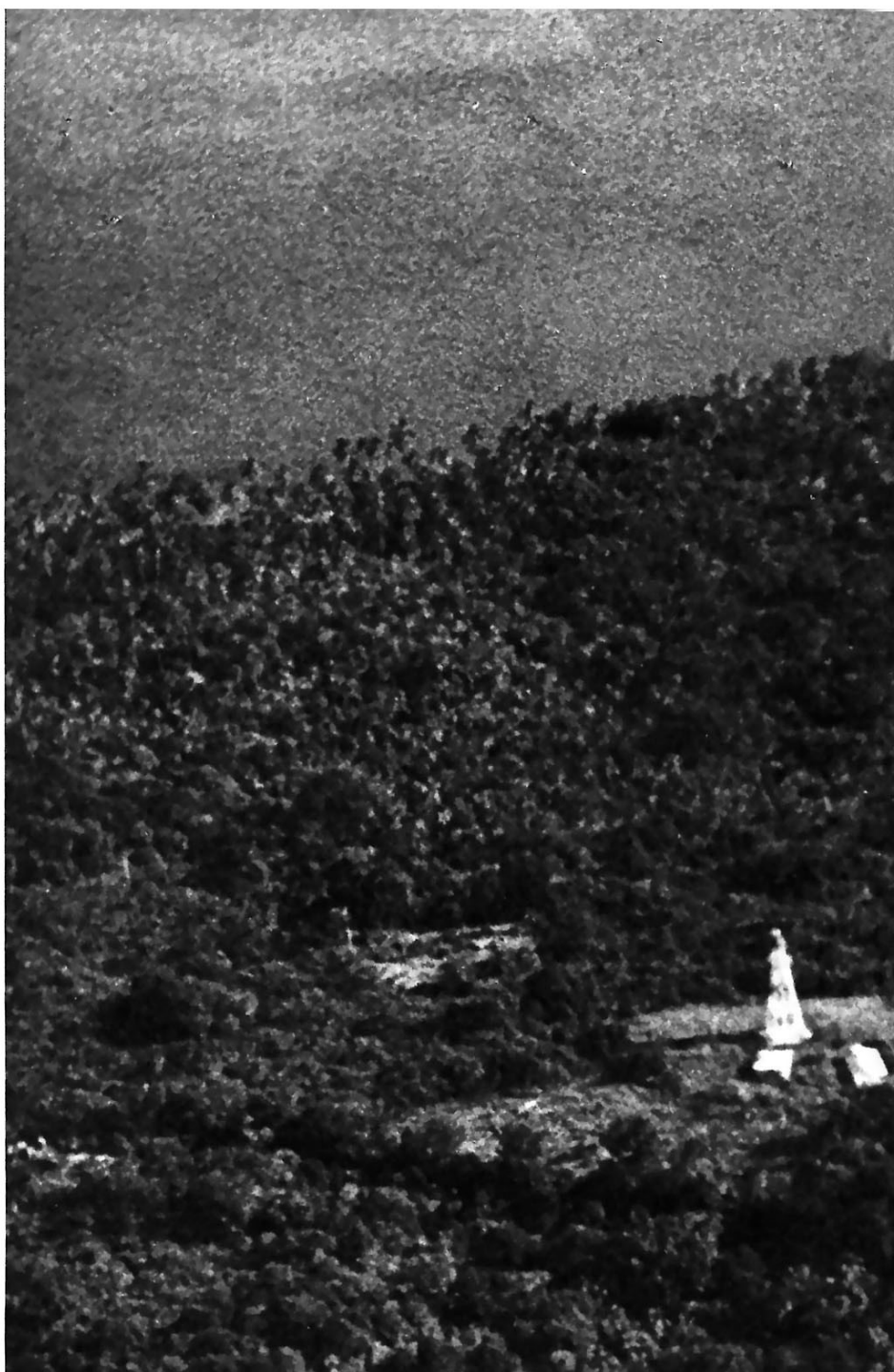
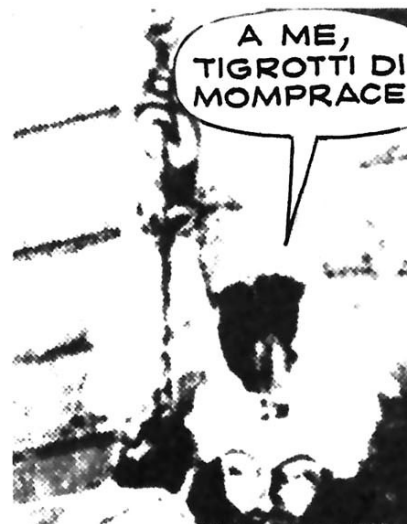
In Belgio esiste una legge che vieta agli atleti di far uso di stimolanti (il famoso doping). Specialmente durante le gare ciclistiche i controlli della polizia sono rigorosi. Un professionista belga, Willy Vanden Eynde, ventinovenne, ritenuto colpevole dalla giuria di aver fatto ricorso al doping è stato condannato a quattro mesi di reclusione e a pagare una multa di 115 mila lire. La giuria lo ha ritenuto colpevole di aver anche rubato ricette mediche per ottenere stimolanti chimici. Un esempio che deve servire soprattutto alle giovani leve.

DILETTANTE (SI FA PER DIRE)

Il rumeno Ilie Nastase (a destra nella foto) è il miglior tennista dilettante della stagione. E' infatti in testa alla classifica riservata ai « puri » della racchetta. Il bello è che per il miglior « dilettante » c'è un premio di 375 mila dollari!

SANDOKAN! SE CI SEI BATTI UN COLPO!

MOMPRACEM, IL RIFUGIO DELLA « TIGRE DELLA MALESIA » E' STATA IDENTIFICATA DA UN GIORNALISTA ITALIANO: E' L'ISOLA DI KURAMAN, MARE CINESE MERIDIONALE.

Ma come? Dove sono le scogliere « attorno alle quali come molossi affamati urlavano le onde »? Dov'è la gigantesca rupe « contro cui il mare muggiva e rimuggiva »? E le « innumerevoli e aguzze rocce madreporiche, che rendevano quasi inaccessibile l'entrata nella baja », dove sono? Questa, dunque, sarebbe Mompracem? Non ci sono dubbi, assicura il giornalista Giulio Raiola. E una lapide collocata da poco, sentenzia: *« Questa isola ispirò a Emilio Salgari le avventurose gesta di Sandokan, tigre della Malesia, l'amico più caro degli adolescenti di cinquant'anni fa »*. Ma no, non questa. La Mompracem che ispirò Salgari aveva (anzi, ha) le scogliere, le rupi gigantesche, le innumerevoli e aguzze barriere madreporiche, la baia inaccessibile. E nel suo mare, percorso dai « prahos » pirati « che filano come rondini marine » e abitato dagli squali, è prudente che non s'avventurino le cannoniere britanniche. E la lapide degna insieme di Salgari e di Sandokan è quella che, più o meno consapevolmente, milioni d'italiani hanno inciso nella loro fantasia, dedicandola alla Tigre della Malesia e al suo creatore. Sandokan, se ci sei batti un colpo... « è un istante: balena un lampo seguito da un formidabile scoppio, e rossa come sangue s'alza la bandiera di Mompracem...».

La testa d'una tigre in campo rosso: è la bandiera di Mompracem, terrore dei naviganti, specie di quelli con ricche mercanzie a bordo, o con la coscienza sporca...

Nella cartina, è indicata la posizione dell'isola identificata come Mompracem; sotto, una panoramica dell'isola stessa. A Karuman vivono soltanto 12 persone: il guardiano del faro e la sua famiglia.

UN QUADRO AL MUSEO NAZIONALE

Testo di E. VENTURA Disegni di ALESSANDRINI

L'AIA, SETTEMBRE 1931. SI STA PER INAUGURARE LA MOSTRA PERSONALE DEL PITTORE HANS VAN MEEGEREN E STA PER COMINCIARE UNA DELLE PIU' INCREDIBILI VICENDE IN BILICO TRA L'ARTE, LA TRUFFA, LA COLLABORAZIONE COL NEMICO...

CALMATI, HANS!

NO! VI DIMOSTRERÒ CHE SIETE DEGLI IGNORANTI! UN GIORNO AVRÒ UN MIO QUADRO AL MUSEO **NAZIONALE.**

POCO DOPO.

HANS... VUOI CHE T'ACCOMPAGNI A CASA?

COME?... OH, SENTI PETER... MI SEI AMICO, TU?

CERTO.

DIMMI ALLORA... E SII SINCERO. CREDI ANCHE TU CHE I MIEI QUADRI NON VALGANO NULLA?

E COSÌ, HANS VAN MEEGEREN ANDÒ AD ABITARE SULLA COSTA AZZURRA...

SEGUE ➡

UN QUADRO DI JOHANN VERMEER, IL GRANDISSIMO PITTORE OLANESE DEL SEICENTO, LE CUI OPERE ERANO NELLE PRINCIPALI GALLERIE DEL MONDO! UN DIPINTO SCONOSCIUTO, MA DI BELLEZZA MAGICA... E DI IMMENSO VALORE!...

L'HO COMPRATO IN ITALIA, PER POCHE CENTINAIA DI LIRE ... ERA RIDOTTO A UNA CROSTA... L'HO FATTO RESTAURARE, E ... MA, PROFESSORE SIETE CERTO CHE SIA DI VERMEER?

NON HO DUBBI!
MA QUESTO COLORE...
NON HO DUBBI, RIPETO!
MA, OSSERVATELO MEGLIO...

SENTITE, VAN MEEGEREN, NON CERCATE DI DARE LEZIONI A ME.! QUESTO È UN CAPOLAVORO DI VERMEER.!

LA TELA FU PORTATA IN OLANDA ED ESPOSTA AL PALAZZO REALE. TUTTI, CRITICI E PUBBLICO, NE FURONO AMMIRATI...

CHE VI DICEVO? TUTTI I CRITICI SONO D'ACCORDO.
GIÀ. PECCATO CHE IL QUADRO VADA IN AMERICA.

UN MILIONARIO AMERICANO M'HA OFFERTO 500 MILA FIORINI...
COME AVETE DETTO?
MA QUESTO QUADRO DEVE RESTARE IN OLANDA.!

EBBENE... LO STATO MI AUTORIZZA A INTERVENIRE ... ECCO.! QUESTO È UN'ASSEGNO DI 520 MILA FIORINI... CI VENDETE IL QUADRO?

IO...E SIA.! MA RICORDATE: ACCETTO SOLO PERCHÈ AMO L'OLANDA.!

L'OPERA FU ESPOSTA, CON SOLENNE CERIMONIA, IN UNA SALA DEL MUSEO NAZIONALE.

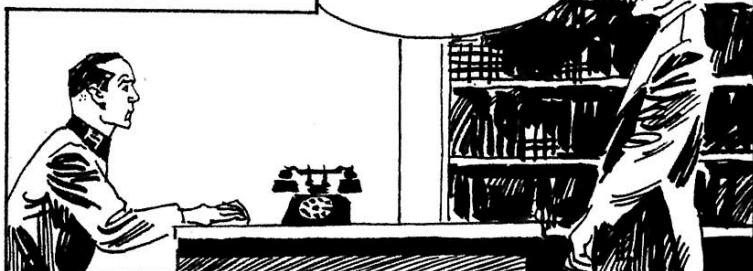
SEGUE ➡

E INTANTO SI VENNE AL 1939. LA GUERRA SCOPPIO` IN EUROPA; L'ANNO SEGUENTE L'OLANDA FU INVASA DAI TEDESCHI...
PEYS BAS

...CHE LA OCCUPARONO, E LA GOVERNARONO CON L'AIUTO DI ALCUNI COLLABORAZIONISTI.

HANS VAN MEEGEREN VIVEVA ALL'AIA, CONTINUANDO A DIPINGERE RITRATTI, E OCCUPANDOSI SEMPRE DI ANTIQUARIATO...

ED ECCOLO, UN GIORNO, PRESENTARSI AL PALAZZO DEL GOVERNO.

HO SENTITO CHE C'E' QUI IL FELDMARESCIALLO GOERING.

PERCHE`? CHI SIETE CHE VOLETE?
SONO UN PITTORE... SO CHE IL FELDMARESCIALLO AMA LA PITTURA... I BEI QUADRI...

SI`, MA NON QUADRI DI SCONOSCIUTI COME VOI
OH, LO SO! MA VEDETE... IO VORREI VENDERGLI UN QUADRO DI VERMEER!

C... COME? DI... VERMEER? UN AUTENTICO VERMEER?
ESATTAMENTE. QUESTO E' IL MIO INDIRIZZO. BUONGIORNO, SIGNORE.

QUALCHE GIORNO DOPO, VAN MEEGEREN RICEVEVA NEL SUO STUDIO UNA VISITA ASSAI IMPORTANTE... IL FELDMARESCIALLO GOERING LUOGOTENENTE DI HITLER, COMANDANTE DELL'AVIAZIONE TEDESCA!

E ALLORA? DOV'E' QUESTO VERMEER?
DI QUI, ECCELENZA, PREGO.

ECCOLO. IL TITOLO E' "L'ADULTERA."
OH!... SPLENDIDO!...

GOERING FECE ESAMINARE IL QUADRO DAGLI ESPERTI CHE SI ERA PORTATO APPRESSO...
SI'. NON C'E' DUBBIO. LA TELA E' DEL '600.
E ANCHE I COLORI.

COSI' GOERING PRESE IL QUADRO... E VAN MEEGEREN EBBE QUASI UN MILIONE E MEZZO DI FIORINI...

QUALCHE ANNO DOPO, LA GUERRA FINI'. I TEDESCHI IN OLANDA SI ARRESERO...

...E PER I COLLABORAZIONISTI OLANDESI GIUNSE LA RESA DEI CONTI. SI COMPIRONO MOLTI ARRESTI...

E UN GIORNO...
HANS VAN MEEGEREN?
SONO IO.

SIETE IN ARRESTO.
IO? E DI CHE MI ACCUSATE?
DI COLLABORAZIONE COL NEMICO!

E VAN MEEGEREN FINI' DAVANTI AL TRIBUNALE!
...SÌ, SIGNORI! QUEST'UOMO E' COLPEVOLE DUE VOLTE!... PRIMO, PERCHE' HA PRESO I SOLDI DAI NAZISTI!...

SEGUE

SECONDO, PERCHE' HA VENDUTO AI TEDESCHI UN QUADRO DI VERMEER! UN QUADRO CHE APPARTIENE ALL'OLANDA E CHE HA VALORE INESTIMABILE.
CHIEDO LA CONDANNA AI LAVORI FORZATI!

IMPUTATO, AVETE QUALCOSA DA DIRE IN VOSTRA DIFESA?
SI', VOSTRO ONORE.
PARLATE.

DICHIARO DI ESSERE INNOCENTE.
NEGATE D'AVER PRESO DENARO DAI NAZISTI?
NON LO NEGO.

MA IL QUADRO CHE HO VENDUTO A GOERING NON ERA DI VERMEER. L'AVEVO DIPINTO IO!

GIUDICI, GIURATI E PUBBLICO RESTARONO DI SASSO!

HO PRESO IN GIRO I NAZISTI. NE SONO FIERO. ED ORA CONDANNATEMI, SE VOLETE!
MA... MA... VOI...

IO, VOSTRO ONORE, SONO UN GRANDE ARTISTA. DISPREZZATO DAI CRITICI, SI': EPPURE, HO UN QUADRO AL MUSEO NAZIONALE.

QUEST'UOMO E' PAZZO! CHIEDO LA PERIZIA PSICHIATRICA!
NO, SIGNOR PUBBLICO MINISTERO! ANCHE VOI AVRETE AMMIRATO IL MIO QUADRO, IMMAGINO!

MA... MA DI CHE QUADRO SI TRATTA?
DEI "DISCEPOLI DI EMMAUS" DI VERMEER!

FU IL FINIMONDO. I GIORNALISTI SI PRECIPITARONO FUORI, IL PUBBLICO TUMULTO', IL PRESIDENTE RINVIO' LA SEDUTA...

SUBITO SI RIUNÌ IL COMITATO DEI CRITICI.
NO. MEEGEREN MENTE. QUESTO QUADRO È AUTENTICO!
LA TELA È DEL '600... I COLORI SONO FATTI A MANO... ABBIAMO ESAMINATO IL DIPINTO AI RAGGI X...
È AUTENTICO!

E POI QUELL'IMBRATTATELE DI VAN MEEGEREN NON SAREBBE MAI STATO CAPACE DI DIPINGERE COSÌ!

QUESTO VENNE COMUNICATO A MEEGEREN. ED EGLI...
AH SÌ? EBBENE, DATEMI TELA, COLORI E PENNELLO, E VEDRETE SE SO O NON SO DIPINGERE!

FU ACCONTENTATO. E SOTTO SORVEGLIANZA, DIPINSE PER 8 SETTIMANE...

E INFINE...
ECCO, SIGNORI. QUESTO È "GESÙ FRA I DOTTORI". DI CHI? TUTTI DIRETE: DI VERMEER, NON È VERO? E INVECE, È DI VAN MEEGEREN!

OH... OH, DIO MIO!... SEMBRA... SEMBRA PROPRIO VERMEER...

SÌ! LA TELA ERA AUTENTICA: DIPINSI QUEL QUADRO SU UN ALTRO QUADRO DEL '600.... I COLORI LI FECI A MANO SECONDO IL METODO D'UN TEMPO... E VOI, CERVELLONI CI SIETE CASCATI! E C'È CASCATO ANCHE GOERING...

I "DISCEPOLI DI EMMAUS" FURONO RITIRATI IN FRETTA DAL MUSEO NAZIONALE...

MA CIÒ NON SALVÒ HANS VAN MEEGEREN DALLA CONDANNA.
IL TRIBUNALE VI RITIENE COLPEVOLE DI TRUFFA E DI FALSIFICAZIONE, E VI CONDANNA AI LAVORI FORZATI E ALLA CONFISCA DI TUTTI I BENI...

EBBENE, NON IMPORTA. SONO FELICE. HO PRESO LA MIA RIVINCITA SUI CRITICI... E HO AVUTO UN MIO QUADRO AL MUSEO NAZIONALE...
FINE

LA VALLE DELLA SETE

Testo di E. VENTURA
Disegni di PAOLETTI

— Fred — mormorò Billy — fatti forza, non cedere... pensa che vuoi vivere...

La carica di tritolo — o di plastico, o di chissà quale altra diavoleria: la bomba, insomma — esplose esattamente dopo due ore di volo. Mentre quel fragore improvviso e assordante gli mozzava il fiato, mentre istintivamente alzava le mani a proteggersi il volto, Billy Billson pensò che chi aveva messo la bomba, chiunque fosse, doveva aver fatto molto bene i suoi calcoli. In quel momento, l'elicottero sorvolava uno dei tratti più aspri e selvaggi della Valle della Sete, e...

... e il pensiero di Billy s'interruppe.

L'elicottero — ciò che restava di esso — piombò giù nel deserto. Fu una caduta breve. La carcassa del velivolo fulminato sollevò all'impatto una grande nuvola di cenere grigia.

— Non sono morto! — pensò Billy. L'eclissi, nella sua coscienza, era stata brevissima: non appena aveva toccato terra, insieme con l'elicottero sventrato, ecco Billy aveva ripreso a pensare. Pensò ancora: — Oppure, questa è la morte! — e sentiva di sprofondare, giù giù, in qualcosa di molle e di soffice che s'era aperto ad accoglierlo. Sentì, subito, il respiro che gli mancava, e la bocca, il naso, le orecchie riempirsi di qualcosa di polveroso... Cenere! Sprofondava nella cenere!... Comprese, subito, che quella non era la morte, ma la realtà: probabilmente per lui l'ultima realtà della vita, se non fosse riuscito a fermarsi...

Si girò su se stesso, e cominciò ad annaspare disperatamente; scalciò e tese le mani, come ad afferrare qualcosa... qualcosa di solido e di sicuro in quel nulla cedevole... non trovò nulla; ma l'orribile sensazione di morire così, senza speranza, senza la minima possibilità di rivolta, finì bruscamente. Billy toccò un fondo: non importava quale. Un colpo rude alla nuca, alla schiena: era finito contro una roccia, probabilmente, contro il terreno. Mentre lottava allo spasimo per restare padrone dei suoi pensieri, Billy diede un disperato colpo di reni, e riuscì, immerso nella cenere, a mettersi in ginocchio; e sollevando le braccia, le mosse come nuotando per risalire dalla profondità d'un'acqua senza luce. Come gli fu possibile, non lo comprese mai: ma, dopo un po' di quella lotta disperata, sentì il sole ardergli sul volto; aprendo gli occhi pieni di cenere, colse la luce. Sputò la cenere, allora, spalancando la bocca, emettendo con un gemito violento l'ultima aria che gli era rimasta nei polmoni; provò a respirare, non ci riuscì; come cercando di sfuggire alla morte per soffocamento, cominciò a rotolarsi; urtò contro qualcosa di rovente, e il dolore che provò al braccio gli strappò dalla gola un grido... Forse fu quel grido a salvarlo. Billy vomitò, con esso, un pugno di cenere nera. E poté respirare. E restò così, supino a terra, inghiottendo rumorosamente e a fatica l'aria torrida del deserto: — ...non sono morto... non sono morto...

Ma... Fred?

Fu come una sferzata. Billy s'immobilizzò. Si portò di scatto le mani alla faccia, si ripulì in qualche modo gli occhi. Soffriva; ma non poteva restare là, a ripetersi che era vivo; fu sulle ginocchia:

— Fred! — cercò di gridare, e un altro grottesco lamento gli uscì dalla gola riarsa: — Fred! Fred!... — Aprì gli occhi, provò un dolore bruciante, ma non li richiuse; ficcò una mano in bocca, a cercare un po' di saliva, passò le dita umide sugli occhi... prese a piangere. Le lacrime portarono via un po' di cenere. E così Billy poté vedere Fred.

Il suo amico, il giovane pilota dell'elicottero, scampato alla contraerea nordvietnamita, era là, a terra, le braccia spalancate come in croce. Era caduto insieme con Billy, insieme con lui era stato scaraventato fuori dalla carcassa in fiamme dell'elicottero. Ma, a differenza di Billy, non aveva avuto la fortuna di andare a cadere su una collina di cenere. Era finito contro una roccia che aveva straziato il suo corpo, già ferito dallo scoppio. Billy fece qualche passo barcollante verso di lui. Vide quel suo volto, tutto una maschera di sangue. Sangue sul petto, sulle braccia... le gambe piegate innaturalmente. Sangue che usciva dalla bocca...

— Fred!...

Si chinò sul pilota. Toccò il suo corpo, gli parve che ardesse, come qualche pezzo dell'elicottero, piantato nella sabbia, nella cenere, tra le pietre grigie e nere.

— Fred!

S'accorse che nemmeno Fred era morto. Quando lo seppe — quando sentì il respiro affannoso del compagno, quando sentì, sotto le sue mani, quel corpo ancora palpitante — Billy scattò in piedi. Levò le braccia al sole, in un gesto ancora istintivo e senza motivo di ringraziamento o, chissà, di implorazione. E cancellò il dolore, la sete, l'angoscia. Non c'era posto per quello, ora. Ora una sola cosa contava: salvare Fred.

Gli ripulì il volto, gli esplorò con un dito la bocca, ad assicurarsi che non vi fosse qualche grumo di sangue, che lo potesse soffocare; e poi mormorò: — Coraggio, Fred, ce la farai anche stavolta — e combattendo per tenere gli occhi aperti cercò la carcassa dell'elicottero. La bomba l'aveva abbattuto, sì, ma non era stata così potente da disintegrarlo... forse, poteva trovare un canestro d'acqua... o forse — ma subito respinse questo pensiero — forse la radio ancora funzionante...

Non vide nulla. Pensò che fosse la cenere, ad impedirgli di vedere; e si ripulì ancora gli occhi, e ancora guardò... No. Nulla.

Comprese.

Il destino era stato amico, ma non aveva rinunciato a una beffa. Ferito a morte, l'elicottero era caduto sopra una sorta di piccolo terrazzo, tra una collina di cenere e delle aspre rocce; un rimbalzo pesante: l'elicottero era finito giù, giù in un canalone d'ombra, che andava a sprofondarsi chissà dove. Billy vide la traccia sul terreno... vide qualche nera macchia di olio e di fuoco... avanzò fino al ciglio del canalone... guardò giù, sentendosi girare un po' la testa. Ecco. Ciò che restava del loro apparecchio era laggiù, sepolto per sempre. Sgomento, si volse attorno. Gli parve che non ci fossero altri rottami, nemmeno un piccolo insignificante rottame... Impossibile!... Dopo uno sguardo a Fred, Billy percorse rapidamente il terrazzo, guardando in giù verso la valle... ah, eccoli! C'era un gran pezzo dei rotori, là... qualche pezzo di carlinga, anche... e altre cose...: ma su tutte, s'era come rapidamente distesa una patina di cenere grigia. Quelle cose erano, in sostanza, già diventate parti del deserto!

Tornò a Fred; e chinandosi su di lui vide, con un sussulto, che egli aveva al fianco la borraccia; quasi un grido di trionfo gli sfuggì dalle labbra: non era però il momento di gridare, quello, lo sapeva bene. Bevve un sorso d'acqua: impossibile resistere alla sete. E poi con l'acqua ripulì il volto del compagno; e lasciò scorrere un sorso vivificante tra quelle labbra socchiuse:

— Fred!... Mi senti, Fred? Mi senti? Rispondi!...

Nulla. Billy chiamò ancora. E aveva sbottonato la tuta verde del pilota, e s'era messo in modo da proteggergli la testa dal sole crudele. Chiamò per qualche minuto. Infine, in un rantolo:

— ... Billy...

Era una risposta. Una speranza. Billy disse in fretta: — Fred, cerca di non dormire, di non lasciarti andare... sei ferito, ma puoi farcela, ragazzo... tieni duro, Fred, tra un po'... — s'interruppe. Si chiese, con un attimo di sgomento, se doveva mentire. Continuò: — ...verranno a prenderci. Devi solo stare sveglio e ripeterti che vuoi vivere.

— ... Billy... voglio... viv..

— Vivere, vivere, sì! Verranno a tirarci fuori, Fred.. non sei tanto grave, sta' calmo, ragazzo!

Billy si alzò. E comprese che, sì, aveva veramente mentito. Nessun dubbio: di lì a qualche tempo si sarebbe dato l'allarme, e si sarebbe levato in volo qualche aereo, qualche elicottero: ma ben difficilmente avrebbero potuto vederli. Quel tratto della Valle della Sete era un caos di rocce, di pinnacoli di lava, di colline di cenere e sabbia che il vento in una notte alzava e cancellava; era piena di ombre nere, di piani abbaglianti... Forse, si sarebbe potuta vedere la carcassa dell'elicottero: ma essa era finita in quel crepaccio, perduta.

— Forse, vedranno noi... — si disse Billy. Lo prese un amaro sconforto. Cosa significava, un uomo, in quel deserto? Nulla, un'ombra, un tremolìo dell'aria, niente altro. O li avrebbero visti, sì: ma dopo chissà quante ricerche. Billy pensò, nuovamente, che chi aveva messo la bomba sull'elicottero aveva fatto bene i suoi conti...

Tornò accanto a Fred. Non osava muoverlo, trascinarlo all'ombra; con la giacca, allora, e con qualche sasso gli sistemò un riparo contro i raggi implacabili del sole. Fred rantolava, muovendo silenziosamente le labbra. Billy si chiese: — Quanto durerà ancora? — ma non trovò risposta. Forse un'ora, forse dieci. Forse un medico avrebbe potuto salvarlo, forse un intero ospedale sarebbe stato inutile... Però seppe che qualcosa doveva fare... qualcosa di più che restare inerte ad attendere i soccorsi. Cercò di riordinare le sue idee; e di stabilire anche approssimativamente il punto ove si trovavano... ricordava che c'era sulla loro rotta una vecchia costruzione militare, un posto costruito durante la guerra, a guardia d'un deposito di gas asfissianti, e poi abbandonato... Ecco. Se fosse riuscito a raggiungerlo, avrebbe potuto essere visto dagli elicotteri di soccorso, perché certo quella costruzione serviva di punto di riferimento. Sì, forse valeva la pena di tentare... ormai, l'allarme doveva essere già stato dato...

In quel momento Fred gemette, e Billy gli si avvicinò:

— Fred. Come va? Mi senti, Fred?

— ...Billy... salvami... — ora il ferito aveva spalancato gli occhi, grandi e senza luce. Billy pensò che, probabilmente, Fred non vedeva nulla. Gli passò una mano sulla fronte, madida di sudore freddo: — Sta' calmo, Fred... ora verranno a prenderci. Forse non hai niente di grave. Sangue non ne perdi più.

— ...ci... troveranno? — balbettò il ferito. Billy rispose:

— Sì. Sì, verranno qui presto... ne sono certo. Ci vedranno, Fred... — si alzò. Era deciso, ormai. Probabilmente Fred aveva poche probabilità di salvarsi; sapeva che lasciarlo là e andare in cerca d'aiuto sarebbe stato forse inutile, e avrebbe significato lasciar morire Fred da solo senza il supremo conforto d'una presenza amica... Pure, doveva tentare. Doveva farcela, tentare... non poteva sopportare di rimanere così, inerte davanti alla morte d'un amico... Mentre pensava, Billy si guardava attorno, cercando d'imprimersi nella mente i particolari di quel maledetto angolo di deserto; e poi si alzò: — Fred — disse — ora ti do da bere, e poi... fatti forza, non cedere, non addormentarti. Pensa che vuoi vivere... vado a portarli qui. Vado e torno, Fred.

Fred mosse le labbra, non disse nulla; ma parve a Billy che in quegli occhi brillasse una lieve luce di speranza. Inginocchiato, Billy gli diede da bere; e poi fu in piedi, e si gettò dalla scarpata, correndo in cerca d'un aiuto quasi impossibile.

*

Quanto corse? Inutile cercare una risposta. Ruzzolò per la scarpata, si rimise in piedi in una radura piena di pietre, l'attraversò incespicando, corse per una lieve discesa sabbiosa, badando a tenersi il sole negli occhi, seguendo la rotta; scivolò, cadde, si rialzò; s'inerpicò per livide salite di roccia, camminò a fatica,

Continua a pagina 54

LA VALLE DELLA SETE

Segue da pagina 53

con il sole che sembrava ardergli sul nudo cervello, la gola stretta dalla sete. Doveva arrivare a quella costruzione, a quel punto sicuro... doveva fare qualcosa per Fred... andava alla morte? Ebbene, non aveva paura. Lo spaventava di più l'attesa, l'agonia dell'amico. Doveva farcela... in fondo, forse sarebbe stata questione di mezz'ora... un'ora, al massimo! Non era dunque capace di marciare per un'ora nel deserto? L'addestramento che aveva fatto, dunque, non serviva a nulla?...

Billy andò avanti. E dopo un po' non sentì più né dolore né sete. Nemmeno sentì più il morso del sole.

Quando giunse alla vecchia caserma abbandonata, era al limite. Ancora dieci minuti, poi il sole l'avrebbe abbattuto con il suo colpo spietato; e sarebbe caduto giù, il cervello invaso dal sangue.

Ma non accadde ciò. Accanto alla caserma, in un grande spiazzo, v'era un elicottero, il primo della squadra di soccorso, che s'era fermato in attesa di comunicazioni, dopo avere compiuto una lunga e inutile perlustrazione. I piloti videro Billy uscire, come una apparizione irreale, dalle rocce; e gli corsero incontro... appena in tempo per sostenerlo, mentre egli agitando le braccia e cercando di parlare, stava per crollare a terra.

— Non devo svenire adesso, non devo svenire adesso — Billy pensò questo, lottando contro la nebbia che cercava di invadergli il cervello, contro il sonno che con prepotenza cercava di serrargli le palpebre. Sentì, d'un tratto, come una fresca cascata sul viso: comprese che gli stavano dando da bere. Aprì la bocca, allora. L'acqua zuccherata scese entro di lui come una benedizione:

— Il... il pilota... — cercò di dire. Non fu sicuro di esserci riuscito. Inghiottì altra acqua. Ecco. Ora poteva vedere i volti degli uomini che stavano chini su di lui. Ripeté:

— Il pilota...

— Voi non siete il pilota — disse una voce.

— No, no... lui... Fred... è ferito. Ferito gravemente... molto gravemente. Io... non sapevo se... venir via o restare là, a...

— State calmo, non agitatevi. Il pilota è ferito, avete detto. Dove si trova?

— Un... uno spiazzo... — Billy sentiva di potercela fare, adesso. Tese le mani, come a indicare di voler esser messo in piedi. Lo fecero sedere. Egli bevve ancora, e poi:

— Dovete fare presto — disse, — sta molto male... posso portarvi io, credo, da lui...

— Credete di farcela?

— ...sì, sì... certo.

Qualche parola, e subito dopo, il rumore dei motori avviati, il sibilo delle pale dell'elicottero che cominciarono a mordere l'aria. Nella nuvola turbinante di polvere che si era levata, Billy fu portato a braccia a bordo dell'apparecchio:

— Fate presto — disse — presto! E' saltato in volo... esploso per aria... fate presto... Fred... lui stava... morendo...

— Okay. State calmo. Partiamo.

Ora l'elicottero stava posandosi ai piedi della scarpata. Fred era lassù. Billy, tremante di febbre e avvolto in una coperta, aveva potuto guidare l'aereo fino al punto della caduta. L'aveva fatto contrastando quasi con ferocia e con rabbia la debolezza, il buio e il vuoto che, di tanto in tanto, giungevano a conquistargli la mente. Tremava, a tratti piangeva senza accorgersene. Ma guidò il pilota; ed ecco, volle scendere con gli altri. Non poté camminare, però; dovette mantenersi con le spalle contro la carlinga dell'elicottero per restare in piedi:

— State qui, Billson, andiamo noi lassù — disse uno degli uomini della squadra di soccorso. Billy cercò di calcolare il tempo impiegato. Due ore, forse. Balbettò: — Troppo tardi!...

Doveva essere così. Troppo tardi. Impossibile che si fosse giunti in tempo. A quell'ora, per Fred tutto era probabilmente già finito. Solo un miracolo avrebbe salvato il suo amico... e i miracoli sono troppo rari, ormai. Gli disse qualcuno: — Troppo tardi? Come fate a dirlo?

Billy vide la squadra di soccorso salire, tra rocce e cenere, verso il punto ove si trovava Fred.

✳

Fu il pilota il primo a scendere di lassù. Era scuro in volto. Guardò Billy e rispondendo alla sua muta domanda mormorò:

— Morto. Siamo arrivati troppo tardi.

Billy trasse un lungo sospiro. Come aveva potuto sperare? O, forse, aveva soltanto cercato di ingannare se stesso?

— Era già morto, quando siamo arrivati — continuò il pilota accendendosi distrattamente una sigaretta. — Oh, da poco. Una mezz'ora, credo. Però, anche se fossimo arrivati subito, non ci sarebbe stato niente da fare. Me ne intendo abbastanza, io.

Ora apparvero gli altri uomini, e portavano un gran fagotto.

Billy disse: — Se fossi rimasto con lui... avrei almeno potuto aiutarlo a morire.

Il pilota non disse nulla e tirò una boccata azzurra. Billy riprese: — E invece, me ne sono andato. Perché l'ho fatto? Per salvare lui? O me stesso? Non ho raccolto il suo ultimo rantolo... e Fred è morto solo. Solo come... — sospirò e tacque. Si sentiva vuoto di tutto.

— Non dite sciocchezze, Billson — fece allora il pilota, buttando via la sigaretta appena accesa — per favore. Che ve ne fareste di un amico che vi aiuta a morire? Non potreste nemmeno dirgli grazie. Voi avete rischiato la pelle per lui. Voi avete cercato di aiutarlo a vivere, e se non ci siete riuscito, la colpa non è vostra. Billy Billson — mormorò con uno strano sorriso il pilota, e pose le mani sulle spalle di Billy — già. Vorrei averne, di amici come voi!...

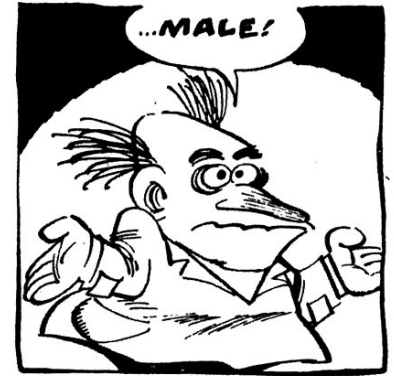
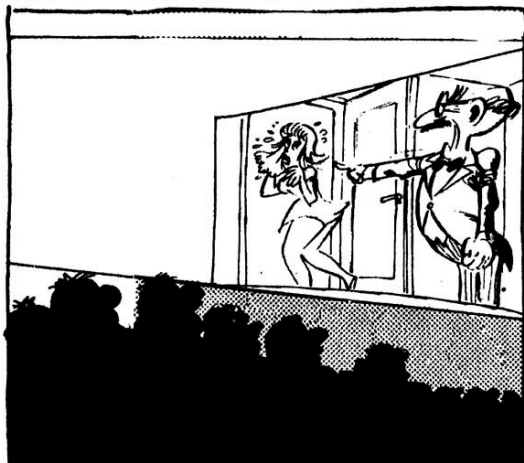
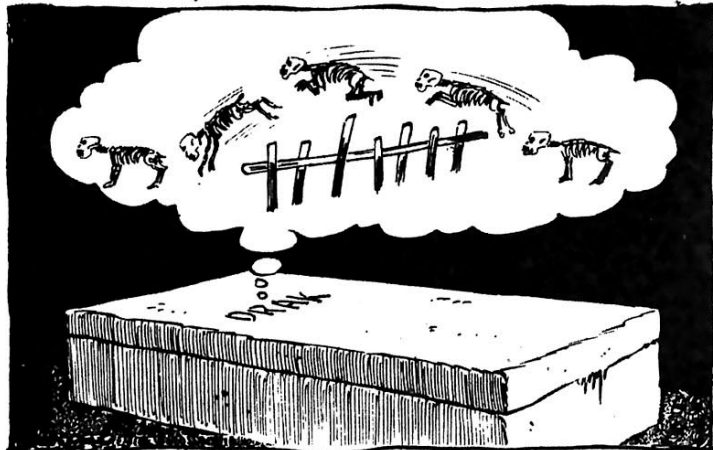
la rubrica pazza ezz ed pazzzzzzaaaaaaa

AH, AH... QUESTA SI' CHE E' UNA BELLA BATTUTA... BISOGNA AMMETTERE CHE LE STORIELLE DI

ZIO BORIS

SONO DIVERTENTISSIME...

...VE LO DICO IN PIENA COSCIENZA...

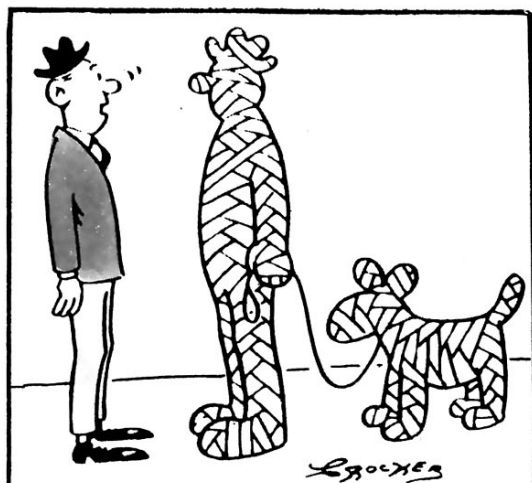
...C'E' UNA SPASSOSA AVVENTURA AL CASTELLO... (AH, AH)!

...POI UNA STRISCIA DEDICATA A **WOLF**... (OH, OH, CHE RIDERE)

...QUINDI CE N'È UN'ALTRA SULL'INSONNIA DI **DRAK**... (EH, EH... BUONA QUESTA!)

...IL RESOCONTO DI UNA FESTA NELLA MISTERIOSA BARA DI **NONNO JOE**...

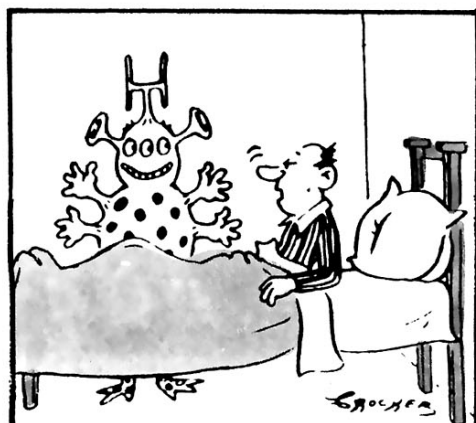
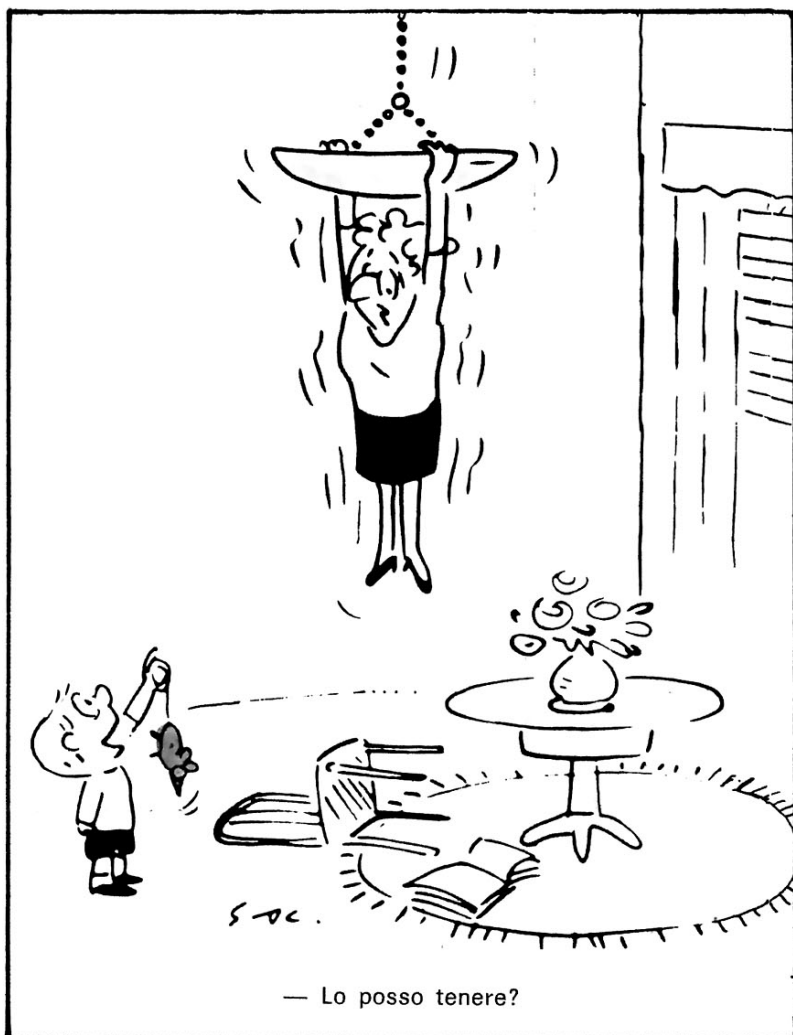
...E, INFINE, UN GUSTOSISSIMO INCONTRO DI **BLOODY MARY**...

...COSA VOLETE DI PIÙ, AMICI? FATE UN APPLAUSO, PREGO...

...VELOCI, PER CORTESIA... VEDO **DRAK** CHE STA ARROTANDO I DENTI...

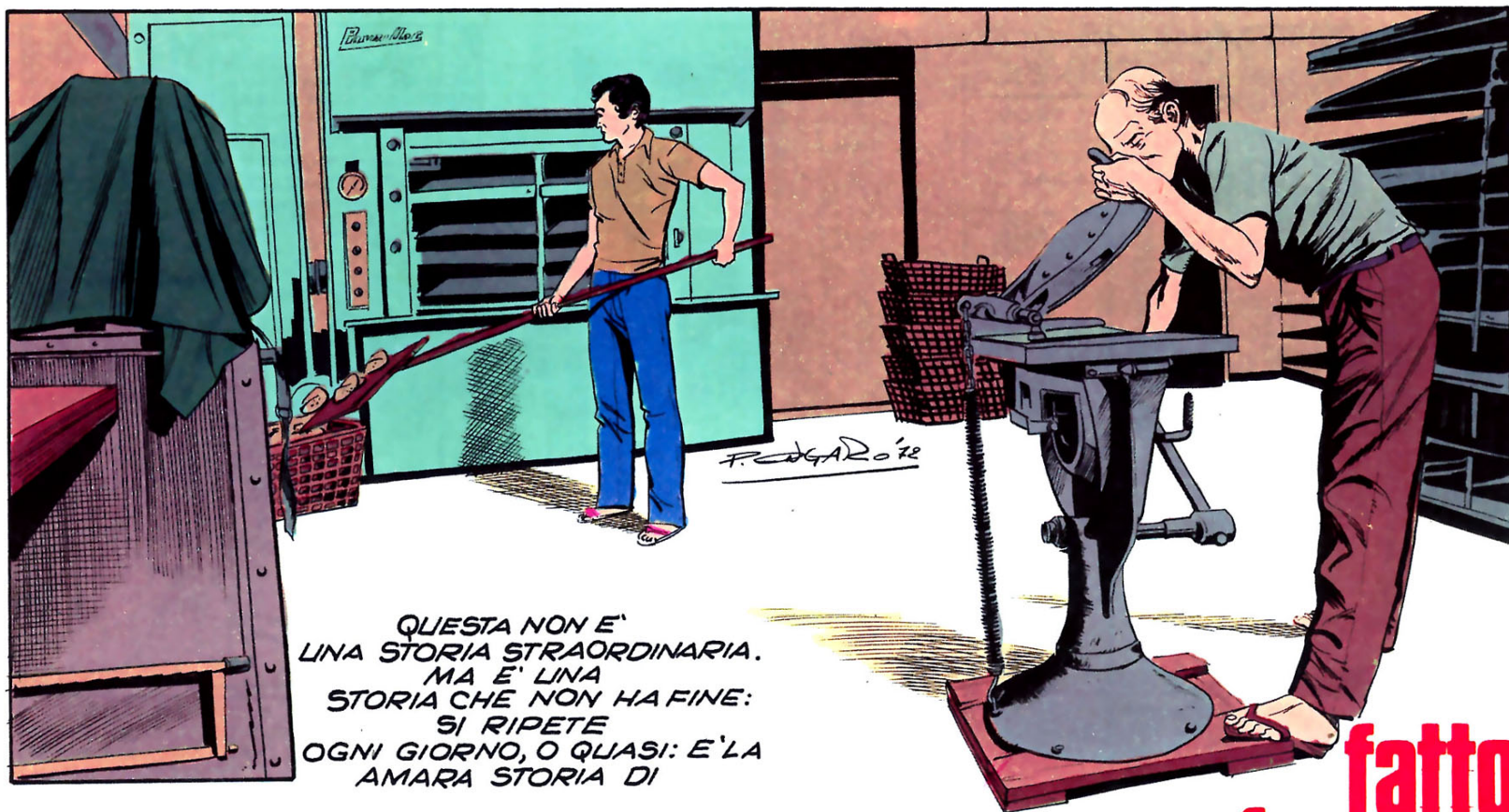
FINE

la palestra delle vignette

— Ho sentito che hai avuto una discussione con tua moglie per via del cane...

— Dottore, quando mi trovo in questa posizione sento un leggero dolorino alla quarta vertebra!

— Grazie di avermi svegliato! Avevo un incubo...

— Lo posso tenere?

— Sei sicuro che prima facesse il tappezziere?

— Se sbaglia battuta non è necessario tirargli con la cerbottana!

UNA ZAMPA AD OGNI ANGOLO

QUESTA NON E'
UNA STORIA STRAORDINARIA.
MA E' UNA
STORIA CHE NON HA FINE:
SI RIPETE
OGNI GIORNO, O QUASI: E' LA
AMARA STORIA DI

fatto fumetto

UN RAGAZZO DEL SUD

Testo di PIER CARPI Disegni di ONGARO

TUTTO COMINCIÒ TRE ANNI FA, QUANDO UN TRENO DEL SUD, GRONDANTE MISERIA, LASCIO' SUL MARCIAPIEDE DELLA STAZIONE DI MILANO LA FAMIGLIA DI NICOLA...

IO TROVERO' UN LAVORO, NICOLA, E TU POTRAI STUDIARE. MILANO SARA' LA NOSTRA BENEDIZIONE.

UNA FAMIGLIA CHE LASCIAVA RODI GARGANICO (FOGGIA) PER SFUGGIRE ALLA FAME...

MA SUO PADRE SI AMMALO', LAVORAVA POCO, SOLDI NON SE NE VEDEVANO...

SEGUE ➡

ANCHE IL CONTATTO CON LA SCUOLA FU DIFFICILE PER NICOLA...
NON MI TROVO, IN QUESTO POSTO, TRA QUESTI RAGAZZI...

QUESTO NON E' RODI GARGANICO... QUI TUTTO E' DIVERSO, MI SENTO SOLO. NON CAPISCO NESSUNO. MA PERCHE'?

IL PRIMO ANNO NICOLA FU BOCCIATO. NON RIUSCIVA A INSERIRSI. ERA SPERDUTO IN UN MONDO CHE NON CONOSCEVA, CHE PAREVA NON ACCETTARLO...
129
SCUOLA STATALE DESIO

DOVRAI SMETTERE DI STUDIARE, NICOLA. IN CASA C'E' FAME, C'E' MISERIA... DEVI LAVORARE TU, IO NON POSSO FARLO.

LAVORERO', PADRE, MA VOGLIO ANCHE STUDIARE. IO NON SONO DIVERSO DAGLI ALTRI RAGAZZI, DEBBO RIUSCIRE...
COME VUOI, MA E' INUTILE...
SIAMO GENTE DISGRAZIATA, NOI, NICOLA, DOBBIAMO CHINARE LA TESTA, ESSERE INFERIORI.
NO, PADRE, NO. ABBIAMO I DIRITTI DEGLI ALTRI.

IN TRE ANNI NICOLA CAMBIO' SEDICI MESTIERI, LAVORANDO DI NOTTE E STUDIANDO DI GIORNO...
NICOLA RUGGERI...

SI'... MI SCUSI, IO...
GUAI A TE SE TI PESCO ANCORA A DORMIRE DURANTE LE ORE DI LEZIONE.

VA', LA MACCHINA TI ASPETTA...

GRAZIE.

PERO' E' IN GAMBA QUEL RAGAZZO, NON E' MAI MANCATO UNA VOLTA AL LAVORO, SE LA SBRIGA BENE ED E' SEMPRE PUNTUALE.

AAAH...

NICOLA...

MEGLIO NON FARLO PIU' LAVORARE QUI, POTREBBE ESSERCI UN'INCHIESTA SUL LAVORO MINORILE E AVREI DEI GUAI.

NICOLA CAMBIO' LAVORO E DIVENNE AIUTANTE FORNAIO. ACCANTO AL FORNO FINO ALL'ALBA...

FINE

COCCOBILL

JACOVITTI:

A METÀ MARZO DI UN APRILE SETTEMBRINO, **COCCO BILL** GIUNGE A **BIUTIFUL-CITY** IN PIENO AGOSTO (CIOÈ FRA L'OTTOBRE E IL MAGGIO). LA CITTADINA HA L'APPARENZA DI TUTTO CIÒ CHE È SCHIFENZA. PERÒ NON FATECI CASO...

SALOOOON

MONDO PISTOLA!

TRE DOLLARI AL CHILO

COGNATI!!! CHI VUOLE COGNAATI!!!? COGNATI FRESCHI!!!

SE PERMETTI TI SPARO NELLE GENGIVE! SAI, FA TANTO ODONTOIATRA!

BANGT!

...VABBÈ, HO CAPITO: MA È TANTO CHE SEGUO LA FRECCIA!

FABIMBAMBUM

CUBO RUSPANTE
(QUELLI DI BATTERIA SI TROVANO NEI COMPLESSI POP)

NASO IMPORTANTE
I TARTUFI NE VANNO MATTI.

SERPE DA SCIOGLIERE
MI RACCOMANDO, CON CALMA, SENZA BESTEMMIARE!

UNO CHE AMMOSCIA I MENATOSTI A REVOLVERATE NELLE GENGIVE NON PUO' ESSERE CHE COCCO BILL! E VOI LO SIETE, VERO?
SLURP!
NO, NON SONO UNA GRUVIERA
IN CARNE E PISTOLE, SIGNOR GRUVIERA. SIETE LO SCERIFFO?

PURTROPPO SI'... MI CHIAMO BAST ANCORUMPO'!

MI TROVATE UN PO' FORATO, VERO? EHM... EHM... IL FATTO E' CHE SPESSO E MALVOLENTIERI SONO PRESO DI MIRA DA TRE BIRBACCHIONI CHE TERRORIZZANO BIUTIFUL-CITY! OGNI GIORNO TREDICI RAPINE E NON SO QUANTI SCIPPI E COSI', ECCOMI QUA UN TANTINO TARLATO... MA ADESSO, GRAZIE A ZIO, CI SIETE VOI...
SCERIFFOOO... ACCORRETEEE! UNA RAPINA ALL'EMPORIO DI MAC FRAGO'... SONO QUEI TRE CHE VI BUCANO TANTO...

SIGNOR COCCO BILL, SE VOLETE FAVORIRE...
MOLTO VOLENTIERI BAST ANCORUMPO'!
VADO!

I TRE SGARGABONZI CHE RAPINANO DALLA MATTINA ALLA SERA SONO (NELL'ORDINE) TOM CICI', BUD KARLANTINA E FRED EMBE'.
MI PIACE TANTO FAR PIROETTARE LE VECCHIARDE A REVOLVERATE.
GENTE DI BIUTIFUL CITY, TOGLITI DI TORNO! EH! EH! EH!
SQUACQUARACQUA!
EH! EH! EH! EH!
BANG!
BANG!

ATTENTO SIGNO' CHE QUELLI BUCANO!
EHILA', DICO A VOI TRE: IN NOME E COGNOME DELLA...

UNO STRANIERO IN VENA DI MORIRE...
DIAMOGLI IL NOSTRO REQUIESCAT IN PACE! EH! EH! EH!

TUTTI I PROIETTILI DEI BIRBACCHIONI VENGONO FERMATI E DISPERSI DA QUELLI DELLE PISTOLE DEL GRAN FANATICO.

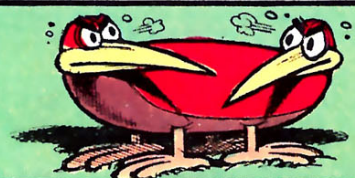
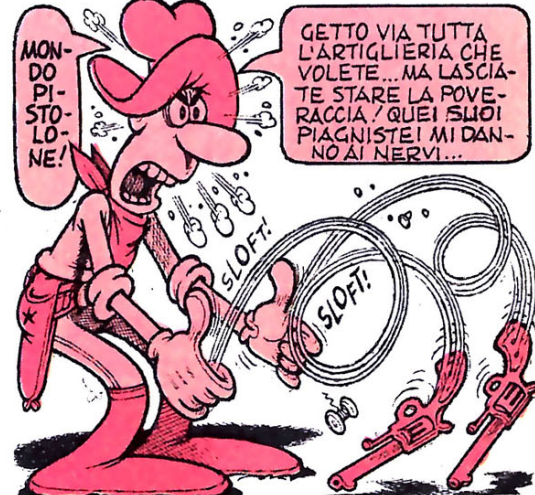
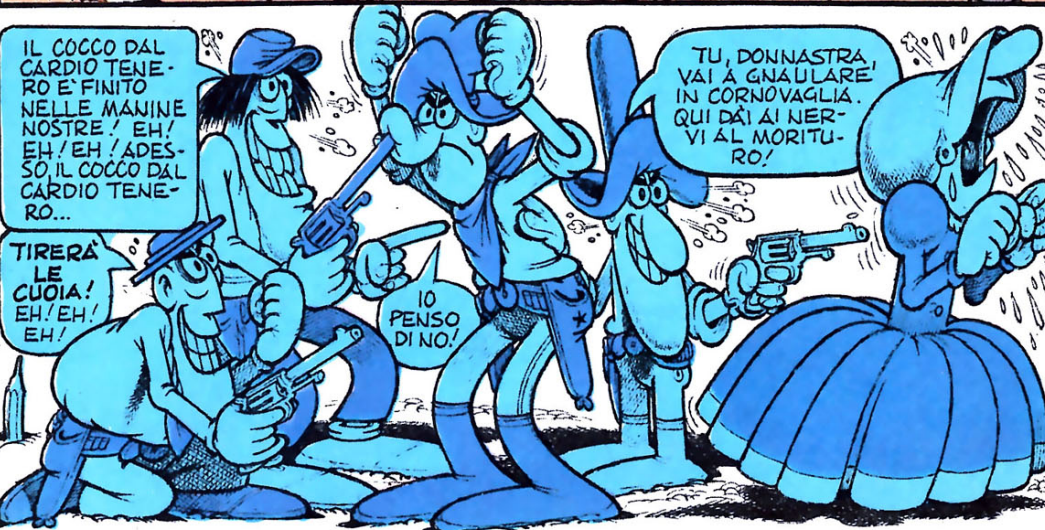
VEDO CHE NON DIGERITE LE ANTIFONE; PER VOSTRA TOMBA E REGOLA IO SONO COCCO BILL! CAPITO? E ADESSO ARRENDETEVI!

HAI SENTITO, BUD? E' COCCO BILL!
UN COCCO INASPETTATO! E ADESSO, CHE SI FA? SI MUORE? BO... COMUNQUE...
JAC

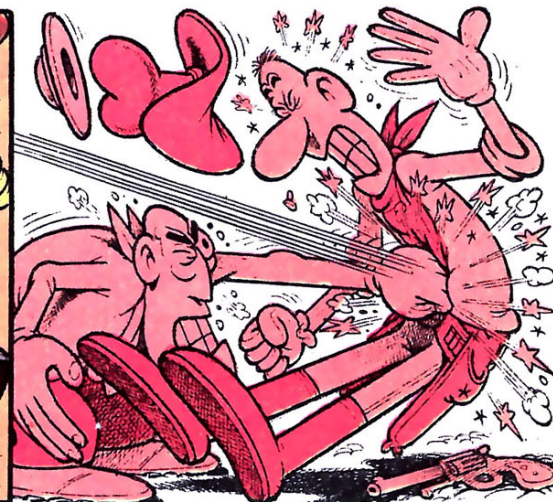
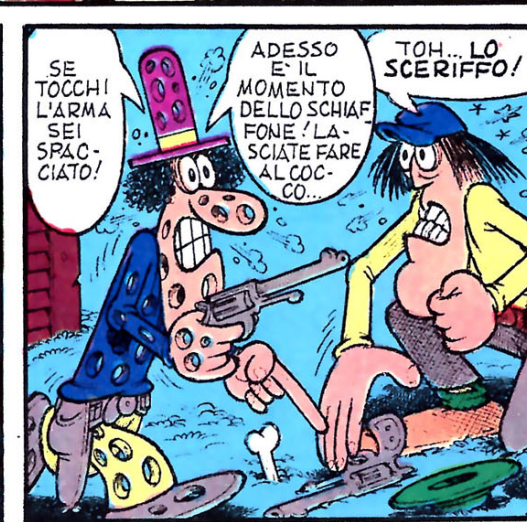
SEGUE

PESI PEDESTRI!
RINFORZANO L'ALLUCE DESTRO E IL TALLONE SINISTRO.

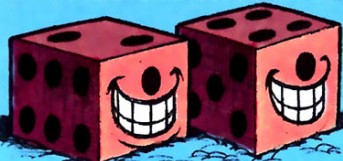
LUMACONE DA PATTINAGGIO.
PATTINA SEMPRE IN APRILE E MAI DI MAGGIO.

QUAGLIE SIAMESI
LE UOVA NON LE FANNO. LE COMPRANO...

I TRE SCARGABONZI, PER NON DARLA VINTA AL COCCO, AFFERRANO UNA DONNASTRA CHE PASSAVA DI LÌ E SE NE FANNO SCUDO. (OH, PERBACCO! E MO'?)
NGHE! NGHE! NGHE!
COCCO BILL, PORGI L'AUDIO: SE NON GETTI L'ARTIGLIERIA NOI DI QUESTA STRILLACCHIONA NE FACCIAMO UNA CADAVERA!
ADESSO CONTIAMO FINO A SETTE: AL TRE SPARIAMO ALLA SIGNORA!

MONDO PISTOLONE!
GETTO VIA TUTTA L'ARTIGLIERIA CHE VOLETE... MA LASCIATE STARE LA POVERACCIA! QUEI SUOI PIAGNISTEI MI DANNO AI NERVI...
SLOFT!
SLOFT!

IL COCCO DAL CARDIO TENERO È FINITO NELLE MANINE NOSTRE! EH! EH! EH! ADESSO IL COCCO DAL CARDIO TENERO...
TIRERÀ LE CUOIA! EH! EH! EH!
IO PENSO DI NO!
TU, DONNASTRA VAI A GNAULARE IN CORNOVAGLIA. QUI DAI AI NERVI AL MORITURO!

COCCO DAL CARDIO TENERO, COME LA VUOI LA TOMBA? CON O SENZA CRISANTEMI? SIAM QUI PER FARTI CONTENTO...
TI FAREMO ESALARE CON QUATTORDICI REVOLVERATE NELLA COSA, NELLA...

A QUESTO PUNTO MI AVETE STUFATO!

E QUESTO, TI PIACE?
SCNACT!

SE TOCCHI L'ARMA SEI SPACCIATO!
ADESSO È IL MOMENTO DELLO SCHIAFFONE! LASCIATE FARE AL COCCO...
TOH... LO SCERIFFO!
PRIMA DELLA PRIGIONE FARETE UN PO' DI OSPEDALE!
JAC 72

STRAGANTONIO
NEI GIORNI DISPARI SDRAGA FILIPPO.

DADI ALLEGRI
PERCHE' VINCONO SEMPRE LE PARTITE.

SCHIAFFUCCELLO.
DÀ QUATTRO SCHIAFFI ANCHE A MIO FRATELLO

PUGNO!
TUMPT!
CON QUESTO FACCIAMO UNA BUONA VOLTA PUNTO E BASTA!
ADESSO SIAMO DI NUOVO NOI I PADRONI DEL CAMPO. A VOI NON RESTA CHE DIRE AMEN!
E VOI, SCERIFFO, GLI FARETE DA LAPIDE...

QUESTA VOLTA SPAREREMO SENZA TANTE CHIACCHIERE!
E NON CREDIATE DI RIFARVI IN ZONA CESARINI...

E PERCHE' NO? IN FIN DEI CONTI IO HO SEMPRE UN ASSO NELLA MANICA! E QUANDO IL MIO ASSO SI CHIAMA TROTTALEMME...

HIPPIHIAIE'!
BANGT! BANGT! BANGT! BANGT!
E POI ANCORA BANGT!

QUANDO IL MIO TROTTALEMME IMPUGNA (O MEGLIO, INZOCCOLA) LE MIE PISTOLE, GUAI A CHI GLI CAPITA A TIRO.

RIDOTTI A MAL PARTITO DALLA SPARATORIA EQUINA, TOM CICI, BUD KARLANTINA E FRED EMBE' SON PRONTI PER I CENT'ANNI DI PRIGIONE (PIU' CHE MERITATI!)
E CIO' (DIAMONE ATTO) GRAZIE A ME!
BIUTIFUL CITY TIRERA' UN GRAN SOSPIRO DI SOLLIEVO: NON PIU' RAPINE E SCIPPI!

A QUESTO PUNTO CI STA BENE LA PAROLA...
BANGT! BANGT! BANGT!
STRETTA LA FOGLIA, LARGA LA VIA, FINISCE LA STORIA E COSI' SIA. CIAO A TUTTI!
JAC '72

UNA NOTIZIA ESPLOSIVA

CARRARMATO
PERUGINA

LE PIRAMIDI D'EGITTO
MONDADORI
7

I RE DI ROMA MONDADORI
8

LE STRADE ROMANE
MONDADORI
9

LEONARDO DA VINCI
MONDADORI
10

I NORDISTI E I SUDISTI
MONDADORI
11

GIUSEPPE GARIBALDI
MONDADORI
12

baiocco

testone

didramma

grana

tetradramma

bronzo

ECCO I NUOVI INTELLILIBRI!

Sei nuovi interessanti argomenti
per le vostre ricerche scolastiche.
Gli intellilibri si trovano nella speciale
confezione Carrarmato da 3 blocchetti.

STUDIO TESTA

CARRARMATO
PERUGINA

NUOVI

intellilibri e...

GRATIS

monete antiche

da collezione

Perfette riproduzioni in metallo pesante di preziose monete antiche.

Bastano 4 punti ritagliati dal retro degli incarti di CARRARMATO per avere subito dal vostro negoziante una moneta antica in regalo...

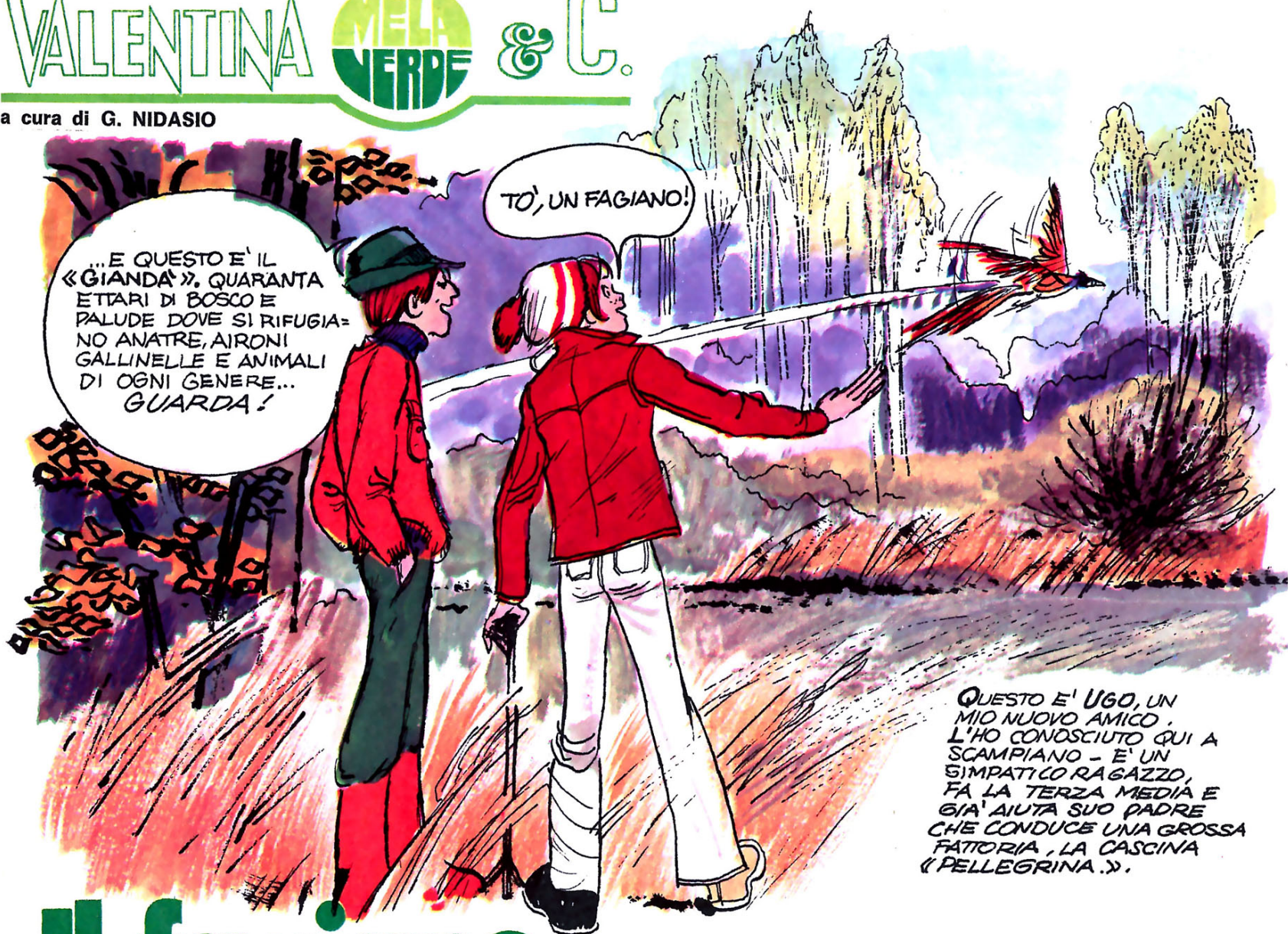
...E PER CHI VUOLE C'E' ANCHE UN MERAVIGLIOSO RACCOGLITORE! IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE 150 LIRE O INVIANDO L'EQUIVALENTE IN FRANCOBOLLI A CARRARMATO PERUGINA - PERUGIA.

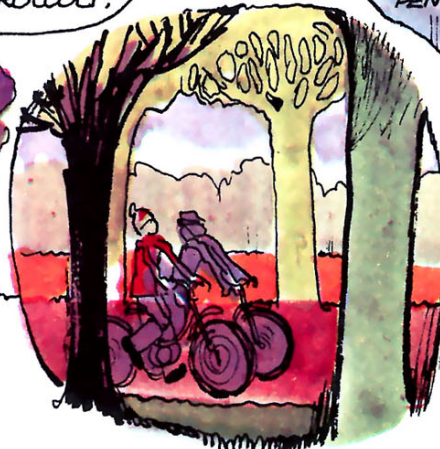
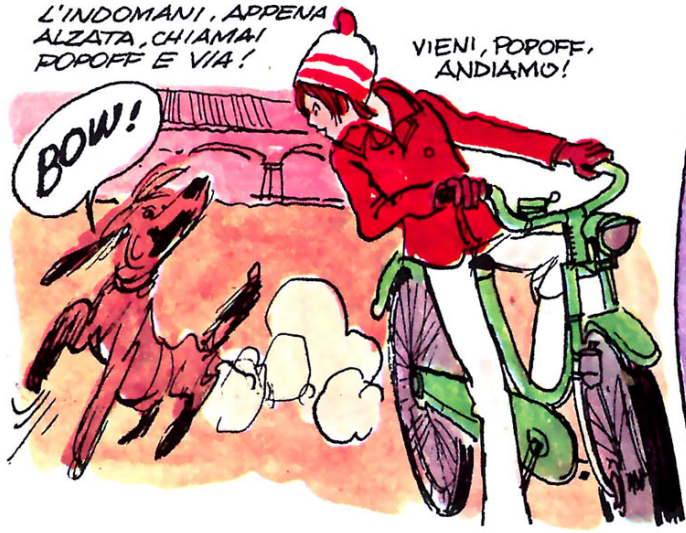
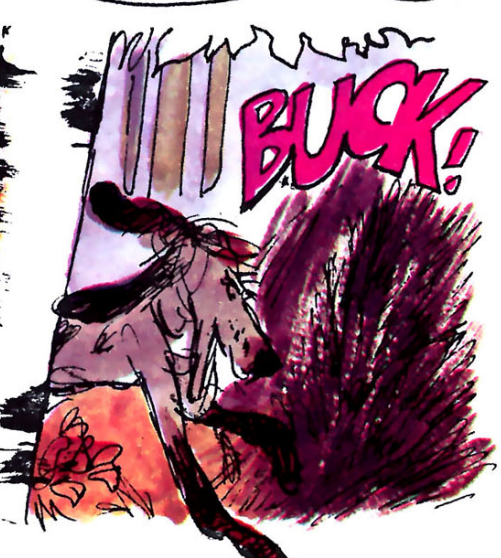
D.M. n. 2/223834 del 2/5/72

ALIMENTI PER RAGAZZI PERUGINA

Ragazzi comprate subito il dentifricio Paperino's, nuovo formato convenienza, cosí avrete anche voi questo straordinario salvadanaio della Paper Bank al quale affidare i vostri risparmi personali. Diventerete in poco tempo ricchi come Paperon de' Paperoni.

Anche la mamma sarà contenta... ...perché Paperino's è il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi.

PAPERINO'S È PRODOTTO E GARANTITO DA CHLORODONT IL DENTIFRICIO DEI BOCCASANA. E' UN PRODOTTO 3C

VALENTINA MELA VERDE & C.
a cura di G. NIDASIO
...E QUESTO E' IL «GIANDA». QUARANTA ETTARI DI BOSCO E PALUDE DOVE SI RIFUGIANO ANATRE, AIRONI GALLINELLE E ANIMALI DI OGNI GENERE... GUARDA!
TO', UN FAGIANO!
QUESTO E' UGO, UN MIO NUOVO AMICO. L'HO CONOSCIUTO QUI A SCAMPIANO - E' UN SIMPATICO RAGAZZO, FA LA TERZA MEDIA E GIA' AIUTA SUO PADRE CHE CONDUCE UNA GROSSA FATTORIA, LA CASCINA «PELLEGRINA».
Il fagiano
NON AVREI MAI IMMAGINATO CHE LA CAMPAGNA MI PIACESSE TANTO IN QUESTA STAGIONE. LE NOTTI SONO TENERE E AL MATTINO, UNA NEBBIOLINA LEGGERA VAGA SUI CAMPI, POI IL SOLE SI ALZA, LE SCIARPE DI NEBBIA SI DISPERDONO E APPAIONO LE CIME D'ORO DEI PIOPPI.
LA NONNA, POI, MI COCCOLA.
MANGIA, MANGIA, BENEDETTA, E DOMANI TI FACCIO LA TORTA DI ZUCCA. SEI CONTENTA?
GRAZIE, NONNA!
LA SERA, SPESSO, IL SIGNOR RICOTTI, IL PAPA' DI UGO, VIENE A TROVARE LO ZIO CHILLE CHE E' SUO AMICO E NOI RAGAZZI CHIACCHIERIAMO UN PO'.
IO NON POTREI... ABITARE IN CITTA'... FRA TUTTO QUEL CEMENTO MI SENTIREI SOFFOCARE! PREFERIREI, PIUTTOSTO, VIVERE COME UN SELVAGGIO IN MEZZO AL GIANDA'!
E CHE COS'E' IL GIANDA'?
OH, E' UN POSTO MAGNIFICO, UNA BOSCAGLIA NATURALE. DOMANI, SE VUOI TI CI PORTO!
SI', SI'!
SEGUE

E L'INDOMANI, UGO ED IO, PEDALANDO PIAN PIANO PER VIA DELLA GAMBA ARRIVAMMO AL BOSCO, ATTRAVERSO BELLE STRADE FRA I CAMPI...
NON AVEVO MAI VISTO VOLARE UN FAGIANO VIVO! SEMBRA UNA FRECCIA D'ORO!
SSST...
CIP..
UGO SI FECE LARGO FRA I RAMI...
MA COSA C'È?
LO IMMAGINAVO!
CIP.
UN ROCCOLO, CIOE' UN'INVISIBILE RETE TESA FRA GLI ALBERI - IMPIGLIATI FRA LE MAGLIE, UNA DOZZINA DI UCCELLINI TENTAVANO INVANO DI LIBERARSI.
OH, UGO. LIBERIAMOLI SUBITO! MA CHI PUO' AVER MESSO QUESTI ROCCOLI?
È STATO IL GUIDO DELLA CASCINETTA. LO CONOSCO, LO FA SEMPRE. UNA VOLTA, AL BAR DELLA COOPERATIVA, SI E' VANTATO DI AVER CATTURATO DUECENTO UCCELLINI DI PASSO IN UNA SOLA STAGIONE!
E POI, COSA NE FA? LI UCCIDE?
NE LIBERA QUALCUNO PER NON AVER GRANE. GLI ALTRI FINISCONO SULLE TAVOLE DEI RISTORANTI FRA UN RISOTTO E UNA POLENTA.
LI LIBERAMMO TUTTI E CE NE ANDAMMO SODDISFATTI.
LA SERA, PENSAVO...
...LIBERATI! E DOMATTINA ANDRO' ANCORA AL BOSCO A LIBERARNE DEGLI ALTRI!
L'INDOMANI, APPENA ALZATA, CHIAMAI POPOFF E VIA!
VIENI, POPOFF, ANDIAMO!
BOW!
MA PRIMA ANCORA DI GIUNGERE AL ROCCOLO, POPOFF COMINCIO' A DARE SEGNI D'IRREQUIETEZZA E A LATRARE DAVANTI A UN FITTO CESPUGLIO S'IMPUNTO'.
BUCK!

GRAZIE AI GUANTI POTEI SCOSTARE LE RAMAGLIE FITTE...
OH... IL FAGIANO!
UN FAGIANO, SÌ, FORSE QUELLO STESSO DI IERI, GIACEVA MORIBONDO SULLE FOGLIE GIALLE. LO RACCOLSI...
LO PORTERÒ A UGO!
TROVAI UGO NEL CORTILE DELLA PELLEGRINA.
IMPALLINATO. CERTAMENTE SI TRATTAVA DI UN CACCIATORE SENZA CANE, ALTRIMENTI AVREBBE RECUPERATO LA PREDA.
TIENILO TU. IO NON POTREI CERTO PORTARLO A CASA!
ERAVAMO D'ACCORDO CHE NEL POMERIGGIO AVREMMO ASSISTITO ALLA MIETITURA DEL RISO, MA UGO NON VENNE.
LO RITROVAI PIÙ TARDI. ERA SEDUTO SULLO STECCONATO.
UGO! CIAO! NON SEI VENUTO... MA COS' HAI? SEI ARRABBIATO?
NO
VALENTINA. SAI... QUEL FAGIANO... È STATO MIO PADRE A SPARARGLI, STAMATTINA, A CACCIA.
OH!
IL SIGNOR RICOTTI! CHI L'AVREBBE DETTO! UGO ERA CHIARAMENTE AVVILITO.
NON CAPIRÒ MAI PERCHÈ I CACCIATORI SI DIVERTANO A UCCIDERE, COME TROVINO DIVERTENTE VEDERE UN FAGIANO SANGUINANTE CORRERE, PIENO DI TERRORE DAVANTI A UN CANE CHE GLI STRAPPA LE PENNE DELLA CODA!
E IO NON CAPISCO COME I CACCIATORI CONTINUINO A PROCLAMARSI AMICI DELLA NATURA QUANDO INVECE, IL LORO SOLO SCOPO È QUELLO DI SPEGNERE UNA VITA CON UN BEL COLPO! NON PARLIAMO, POI DEI CACCIATORI COI ROCCOLI!
OH, QUELLI! QUELLI DICONO ADDIRITTURA CHE LO FANNO A SCOPO SCIENTIFICO!
SCIENTIFICO, EH? MA LO SAI CHE L'UCCELLAGIONE, UNA VOLTA, ERA PROIBITA? È STATA CONSENTITA SOLO DUE ANNI FA.
MOLTI CITTADINI PROTESTARONO, FURONO RACCOLTE 500 MILA FIRME E QUESTO TIPO DI CACCIA CON LE RETI, SAREBBE STATA MESSA FUORI-LEGGE, SE NON FOSSE STATO PER UN GRUPPO DI DEPUTATI CHE SI OPPOSERO. FRA ESSI C'ERA L'ONOREVOLE CAIATI, QUELLO CHE ORA È IL MINISTRO DELLA GIOVENTÙ!
BEL REGALO HA FATTO ALLA GIOVENTÙ!
GIÀ, LA GIOVENTÙ: CIOÈ NOI E I PIÙ GIOVANI DI NOI CHE PER COLPA DI QUESTI ADULTI, TROVEREMO UN GIORNO VUOTI I CIELI E I BOSCHI E SE VORREMO CONOSCERE GLI ANIMALI, DOVREMO CONTENTARCI DI QUELLI IMPAGLIATI DEL MUSEO DI STORIA NATURALE!
PASSERO COMUNE SPECIE ESTINTA NEL SECOLO XX.

CIAO, AMICI! LA PELLEGRINI E' RIUSCITA A SFUGGIRE AL DIRETTORE! ADESSO SI ABBRUSTOLISCE AL SOLE DI GRECIA. E ALLORA... LA SOSTITUISCO IO PER QUESTO NUMERO CON LE MIE AVVEN-TURE...
HONK HONK
E NON SO ANCORA SE LO VOGLIO VEDERE!
MEGLIO CHE TU TI DECIDA, PONY!
KNOCK KNOCK

EHI, RANDY, DOVE STAI ANDANDO?
A CASA DI PONY.
A FAR CHE?

IO NON SO... PER FAVORE APRI TU, PAPÀ!

DEVO FARE LA PACE CON LEI!

AVETE LITIGATO E SENTI LA SUA MANCANZA, EH?
NO, SENTO LA MANCANZA DELLE TORTE DI SUA MADRE!

STA ARRIVANDO QUEL SECCATORE DI RANDY!
SECCATORE? MA SE IERI DICEVI CHE ERA FANTASTICO!

SÌ, MA NON AVEVAMO ANCORA LITIGATO!

BUONGIORNO, SIGNOR JOHNSON! VORREI PARLARE CON PONY!
BE'... ASPETTA UN MOMENTO...

... VADO A CHIEDERLE SE È IN CASA!
?

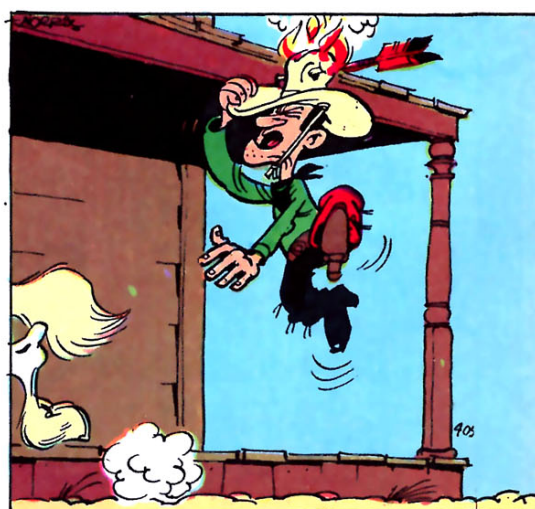
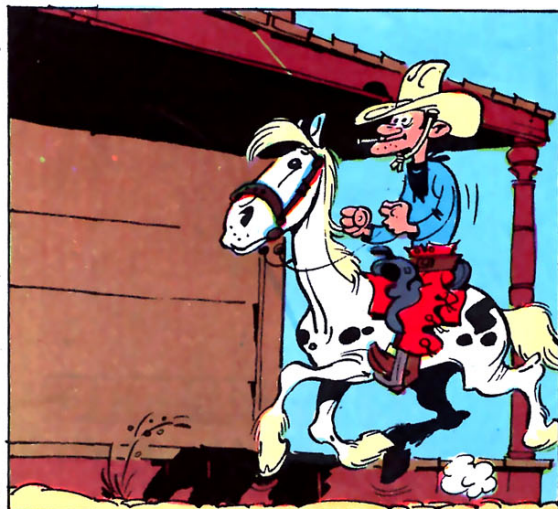
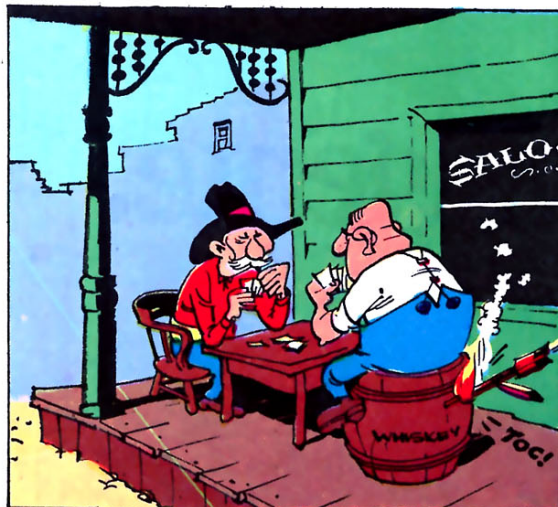
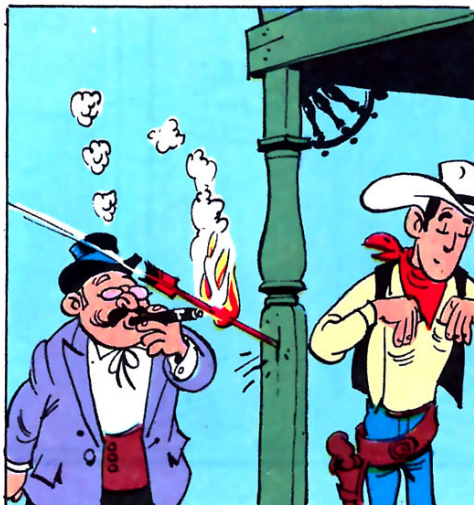
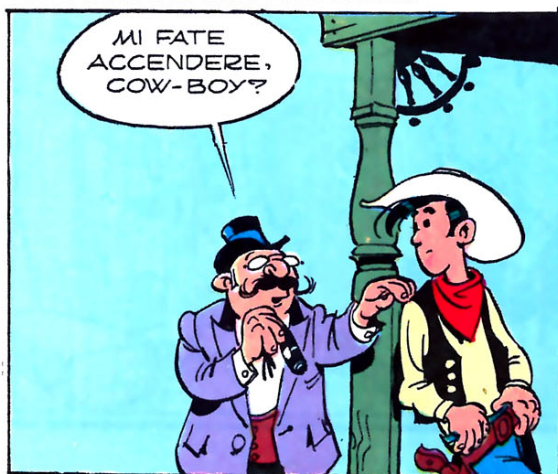
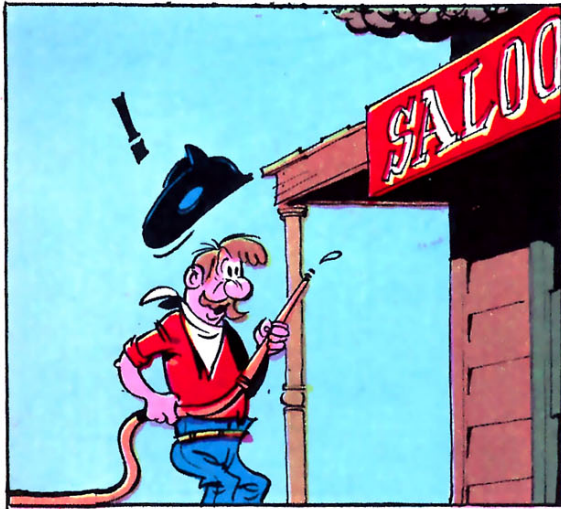
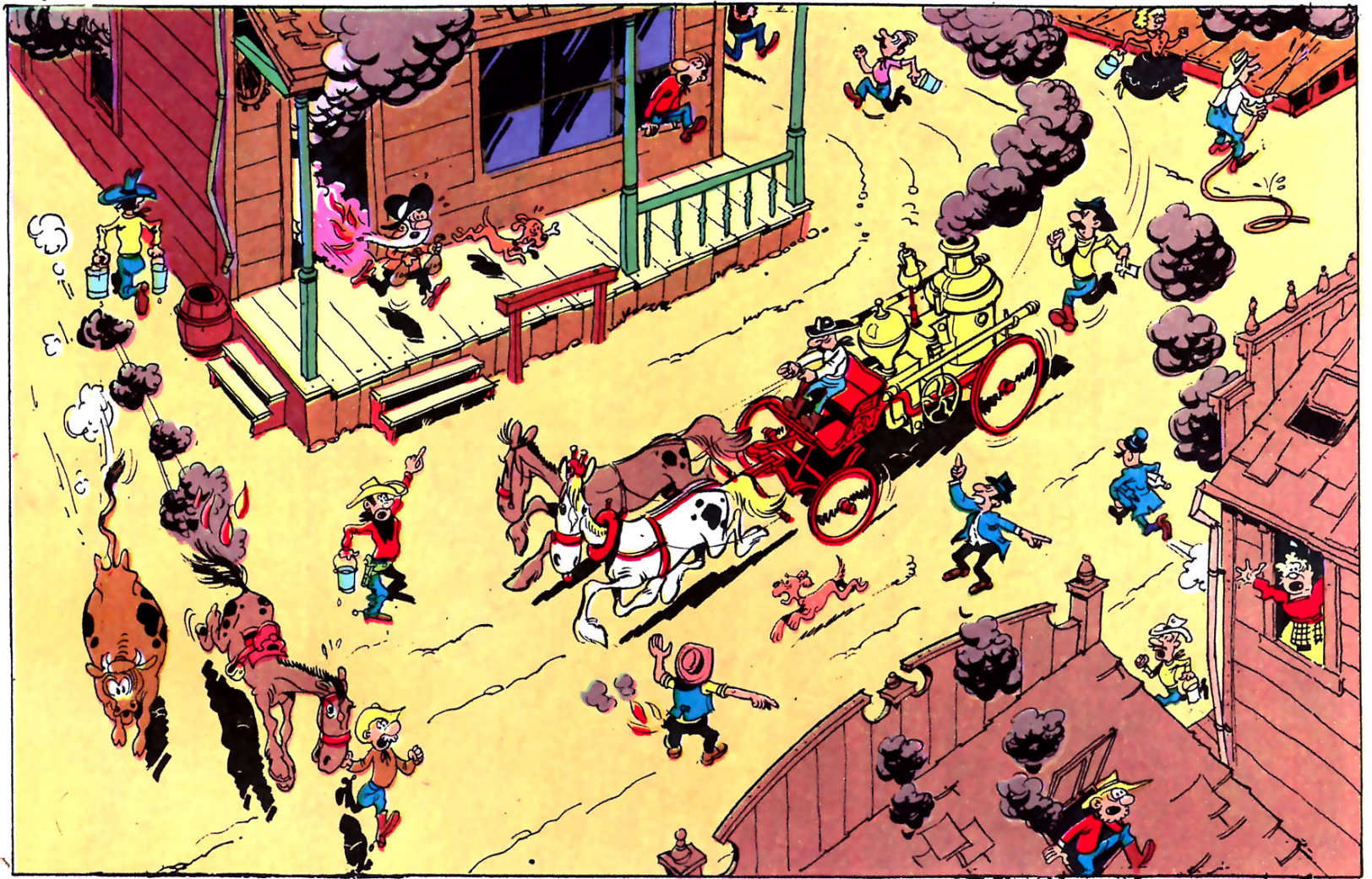
LUCKY LUKE

di MORRIS e GOSCINNY

RIASSUNTO: I PIEDI BLU HANNO ASSALITO RATTLESNAKE, MA SONO STATI RESPINTI DAGLI ABITANTI DEL VILLAGGIO, GUIDATI DA LUCKY LUKE. DOPO LA BATTAGLIA, LO STREGONE HA MOLTO DA FARE PER RIMETTERE IN SESTO LA CAVALLERIA...

I NOSTRI GUERRIERI SONO STATI VITTIME DI UN SORTILEGIO MALIGNO, HIC! MA QUELLE FACCE INFARINATE VEDRANNO CHI SIAMO NOI!

INFATTI, POCO DOPO, LE PRIME FRECCE INCENDIATE...

... CADEVANO SUL VILLAGGIO.

ALLARME! I PIEDI BLU

BERNARD PRINCE

RIASSUNTO: **BERNARD,** CON I SUOI AMICI, STA CERCANDO DI RAGGIUNGERE I CONTADINI DELLA PIANTAGIONE MOREL, CHE SI SONO RIBELLATI E RITIRATI SULLE MONTAGNE ALLA RICERCA DI UNA LEGGENDARIA MINIERA DI SMERALDI. MA L'INDIO TUXEDO, CHE HA FOMENTATO LA RIVOLTA, TIENE LA SPEDIZIONE DI BERNARD SOTTO IL TIRO DEI SUOI FUCILI...

di HERMANN
e GREG

LA FIAMMA VERDE DEL CONQUISTATORE

MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON

SERIE NERA

13 • CONTINUA

LA TRIBÙ TERRIBILE

GORDON BESS

LE BATTAGLIE DI PINTA DI RUM

LA CUCINA DI MAMMA BLU

BANDIERA BIANCA

CODICE D'ONORE

Solo i tintin-agers hanno "la bici-radio".

ATA

nuovo concorso: centinaia di bici-radio, mille radio e più di un milione di altri premi

Vinci anche tu una delle favolose bici-radio dei Tin Tin-agers!
I famosissimi "choppers" con una radio vera. Una radio tutta nuova che solo i Tin Tin-agers hanno. Creata apposta con un sistema di molleggio "a prova di fuoristrada". Per accompagnarti, a tutto volume, nelle tue più spensierate acrobazie.

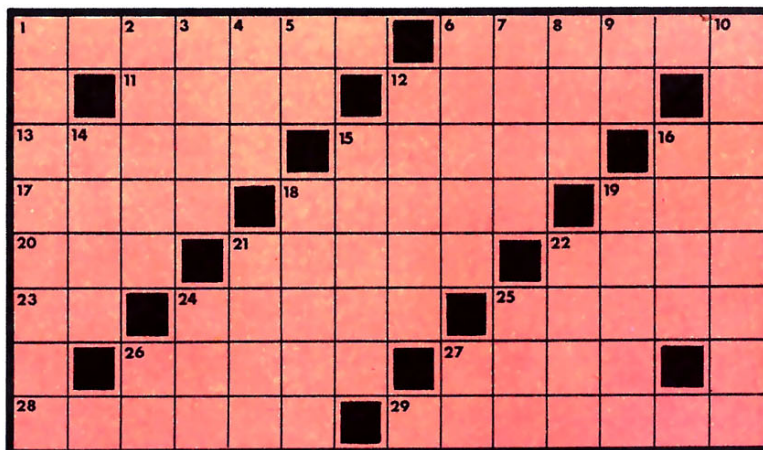
tintin, il "fuoripasto" ALEMAGNA

AUT. MIN. CONC.

A cura di CARLO PERONI

SCACCO MATTO

quiz poliziesco

di PIER CARPI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** - Lo fa il podista. **6** - Slitta russa. **11** - Vocali in teiera. **12** - Capo tipografo. **13** - Risata senza fine. **15** - Erba essiccata per animali. **16** - Codice Civile. **17** - Allargato, tirato. **18** - Regge. **19** - Altari per sacrifici. **20** - Cena senza inizio. **21** - Non sente. **22** - Ente Nazionale Industrie Chimiche. **23** - La sesta nota musicale. **24** - Servono da esca. **25** - Il periodico femminile del « Corriere della Sera ». **26** - Quasi schiava. **27** - Dio lo creò a sua immagine e somiglianza. **28** - Università. **29** - Bettola, taverna.
VERTICALI: **1** - Foglio per il giuoco della tombola. **2** - La celebra il sacerdote. **3** - Verso del gatto. **4** - Aereo supersonico a reazione (j = i). **5** - Napoli. **6** - Corre su rotaie. **7** - Due terzi di Nerone. **8** - Una parte dell'otorinolaringoiatria. **9** - Pronome personale. **10** - Privata della vista. **12** - Li usa il pedone. **14** - Carnivoro divoratore di carogne di animali. **15** - Se non c'è, un documento non è valido. **16** - Attrezzo per sollevare una parte dell'auto. **18** - Bieco. **19** - Eroina, decapitata e capovolta... **21** - Vengono dopo il tramonto. **22** - La mimosa ne ha due. **24** - Metà ventre. **25** - Aosta e Thailandia in auto. **26** - Esprime un dubbio. **27** - Dentro il fuso.

SOLUZIONI

SCACCO MATTO: Non esistono biglietti da 2 dollari.
CRUCIVERBA
Orizzontali: 1 - Cammina. 6 - Troica. 11 - Eiea. 12 - Proto. 13 - Risat. 15 - Fieno. 16 - CC. 17 - Teso. 18 - Tiene. 19 - Are. 20 - Ena. 21 - Sordo. 22 - Enic. 23 - La. 24 - Vermi. 25 - Amica. 26 - Serva. 27 - Uomo. 28 - Ateneo. 29 - Osteria.
Verticali: 1 - Cartella. 2 - Messa. 3 - Miao. 4 - Iet. 5 - Na. 6 - Treno. 7 - Rone. 8 - Oto. 9 - Io. 10 - Accecata. 12 - Piedi. 14 - Iena. 15 - Firma. 16 - Cric. 18 - Torvo. 19 - Anior. 21 - Sere. 22 - Emme. 24 - Ven. 25 - Aot. 26 - Se. 27 - Us.

OROSCOPO

Oroscopo valido dal 15 al 21 ottobre

Bilancia

I nati nella settimana dal 15 al 21 ottobre sono sotto il segno della Bilancia. Godranno di una vitalità molto effervescente, avranno vivacità d'ingegno, prontezza di riflessi e una buona dose di sfacciataggine. Dosare lodi e punizioni.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Perdi il tuo tempo con una compagnia che non osi presentare nemmeno ai tuoi. **Scuola:** Hai conquistato un cuore e tu neppure te ne accorgi. **Fortuna:** Ti prende in giro con intenzione. **Salute:** Stai bene.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Pretendi molto, ma non sai quello che puoi chiedere. **Scuola:** Riprenderai contatto con un gruppo di giovani molto ben preparato. **Fortuna:** Qualche volta la scoraggi. **Salute:** Ti lamenti senza alcun motivo.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: C'è molta generosità in te, ma forse non sai usare il tono giusto. **Scuola:** Difendi un tuo diritto senza aggressività. **Fortuna:** Ti prende garbatamente in giro. **Salute:** Non agire imprudentemente.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Sei attaccato morbosamente a una persona che non fa certo per te. **Scuola:** Idee e piani di studio che ti daranno filo da torcere. **Fortuna:** Ti è più vicina che mai. **Salute:** Andrà meglio con lo sport.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Farai un gesto magnanimo, anche se preferiresti reagire in altro modo. **Scuola:** Riprenderai con agilità degli studi che ti sembravano ostici. **Fortuna:** E' compiacente in modo indegno. **Salute:** Riposati.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Cominci solo ora a capire come sia difficile parlarsi a cuore aperto. **Scuola:** Molto rumore per nulla; non compiere gesti inconsulti. **Fortuna:** Si contraddice spesso. **Salute:** Dormi a ore sbagliate.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Chiudi pure i contatti con certe amicizie, ne troverai di migliori. **Scuola:** Non scoraggiarti, gli inizi di certe materie sono molto difficili. **Fortuna:** Non si dà per vinta. **Salute:** Indigestione in vista!

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Non hai fatto i conti con la mentalità dei tuoi parenti, sii più diplomatico. **Scuola:** Sembra quasi impossibile, ma c'è qualcosa che tu non sai. **Fortuna:** Ti fa arrabbiare. **Salute:** Prendi le vitamine.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Se ti sentirai sicuro di un sentimento, il mondo ti sembrerà tutto rosa. **Scuola:** Ti sembrerà di non aver scelto la strada giusta: non dare giudizi frettolosi. **Fortuna:** E' dalla tua. **Salute:** Controlla il vitto.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Molta riconoscenza, ma punto e basta: meglio arrendersi all'evidenza. **Scuola:** Tentativo di cambiare compagnia andato buco. Pazienza. **Fortuna:** Sorride maliziosamente. **Salute:** Ti va tutto benone.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Cerchi di imporre sempre la tua volontà: nei sentimenti non è possibile. **Scuola:** Prima scaramuccia con un compagno, non farne una tragedia. **Fortuna:** Le intenzioni sono buone. **Salute:** Controlla la vista.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Incontrerai una inaspettata resistenza, che eciterà il tuo spirito sportivo. **Scuola:** E' importante non accettare compromessi. **Fortuna:** Di che ti lamenti? **Salute:** Devi fare una cura? Finiscila.

A cura di LIA CANTONI

BOBO IL MAGNIFICO